



**Legge 92/2019 Educazione Civica nelle scuole e
analisi del documento
"La Protezione Civile in Italia"
testo di riferimento per i docenti delle scuole**



Organizzato da: 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC - Brugherio



Corso A2-17 attività scuole

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



Codice corso	N. Lezione	Codice Unita' didattica	N. ore	Progr ore	Argomento	Relatore	Ente	Materiali	Compreso o facoltativo
A2-17 Scuole 1° ciclo	1	MB036-01	2	2	Analisi del documento "La Protezione Civile in Italia" testo di riferimento per i docenti delle scuole	ANC Brughiero		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	2	MB037-01	2	4	Lo sviluppo psicofisico dei bambini e ragazzi nel primo ciclo d'istruzione, La relazione con i bambini e tecniche di gestione della classe	A. Castelli - Insegnate scuole primarie		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	3	MB042-01	2	6	Utilizzo di concetti di gamification nella comunicazione del rischio verso gli studenti e cittadini	ANC Brughiero		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	4	MB041-01	2	8	Nano Gianni e i granelli rossi: come aiutare i bambini in tempi di Covid-19	Prof. Fabio Sbattella - Univ. Cattolica Milano		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	5		2	10	Responsabilità civile del volontario	Avv. G. Galli - AVPC Cogliate - VP CCV-MB		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	6		2	12	Presentazione kit didattico	ANC Brughiero		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	7		2	14	geo camminata, INR, CPPC,	ANC Brughiero		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	8		2	16	progetti scuole/storytelling	Cav. L. Fasani - Parco del Ticino		Presenza o videoconferenza	
A2-17 Scuole 1° ciclo	4		4	20	esercitazioni	ANC Brughiero		Presenza	
A2-14 Divulg. Piani Comunali		MB032-01	2	2	Gestione del rischio alluvioni in Lombardi	Ing. Angela N. Sullis - Regione Lombardia		Presenza o videoconferenza	Facoltativo
A2-14 Divulg. Piani Comunali		MB035-01	2	4	Meteorologia: dall'osservazione alla previsione	Dott. Davide Dalla Libera - meteorologo Arpa Lombard		Presenza o videoconferenza	facoltativo
A2-14 Divulg. Piani Comunali		MB034-01	2		Rischio incidenti domestici	Cav. L. Fasani - Parco del Ticino		Presenza o videoconferenza	facoltativo
A2-14 Divulg. Piani Comunali		MB039-01	2		La Psicologia dell'Emergenza (aspetti inerenti vittime e soccorritori)	Prof. Fabio Sbattella - Univ. Cattolica Milano		Presenza o videoconferenza	facoltativo

Codice corso	N. Lezione	Codice Unita' didattica	N. ore	Progr ore	Argomento
A2-17 Scuole 1° ciclo	1	MB036-01	2	2	Analisi del documento "La Protezione Civile in Italia" testo di riferimento per i docenti delle scuole

Codice corso	N. Lezione	Codice Unita' didattica	N. ore	Progr ore	Argomento
A2-17 Scuole 1° ciclo	3	MB042-01	2	6	Utilizzo di concetti di gamification nella comunicazione del rischio verso gli studenti e cittadini

Codice corso	N. Lezione	Codice Unita' didattica	N. ore	Progr ore	Argomento
A2-17 Scuole 1° ciclo	6		2	12	Presentazione kit didattico

Quest'incontro fa parte del corso A2-17 «Attività scuole primo ciclo» e si associa ad altri due incontri: gamification e kit didattico



La protezione civile in Italia

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento
per i docenti scolastici

Formazione di base
in materia di protezione civile








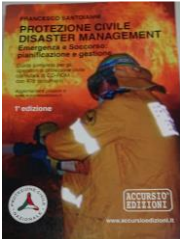




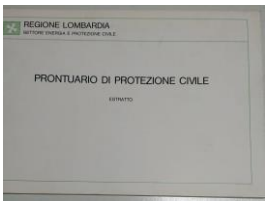

Legge n. 92/2019 sull'introduzione
dell'insegnamento scolastico
dell'educazione civica

PROTEZIONE CIVILE
Ispettorato del Consiglio del Nucleo
Dipartimento della Protezione Civile

http://www.protezionecivile.gov.it/documents/20182/0/libro_PC_MI_doppia/38b1a58f-3be3-4744-b9da-27022174476e



Ci sono altri manuali di Protezione civile?

				
Protezione civile guida pratica	Vademecum di Protezione Civile	Guida alle tematiche di base della protezione civile	Manuale di protezione civile	Protezione Civile Manuale operativo
anno 2008	anno 1990	anno 1984	anno 1994	anno 2016
pagine 175	pagine 110	pagine 130	pagine 300	pagine 120
alessandro annovi, angela pezzillo	AA.VV.	Antonio Iovati	aa. Vv.	aa. Vv.
				
Protezione civile gestione della emergenza	Protezione civile volume 1	Protezione civile disaster management	Elementi di protezione civile	La Protezione Civile in Italia
anno 2007	anno 2013	anno 2007	anno 1989	anno 1989
pagine 220	pagine 350	pagine 330	pagine 150	pagine 150
mario moiraghi	mario moiraghi	francesco santojanni	Adriano zavatto e AA.VV.	Paolo Padoin
				
La protezione civile oggi	Protezione civile guida pratica	Prontuario di protezione civile RL	Il libro della protezione civile	Manuale di protezione civile (Geologia)
anno 1986	anno 2008			anno 1983
pagine 220	pagine 175		pagine 202	Pagine 200
elveno pastorelli	alessandro annovi, angela pezzillo		Silvio Marconi	autori vari



Legge 1/2018 - Art 2 - Prevenzione

Art. 2 - Attivita' di protezione civile (Articoli 3, 3-bis, commi 1 e 2, e 5, commi 2 e 4-quinquies, legge 225/1992; Articolo 93, comma 1, lettera g), decreto legislativo 112/1998; Articolo 5, comma 4-ter, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001)

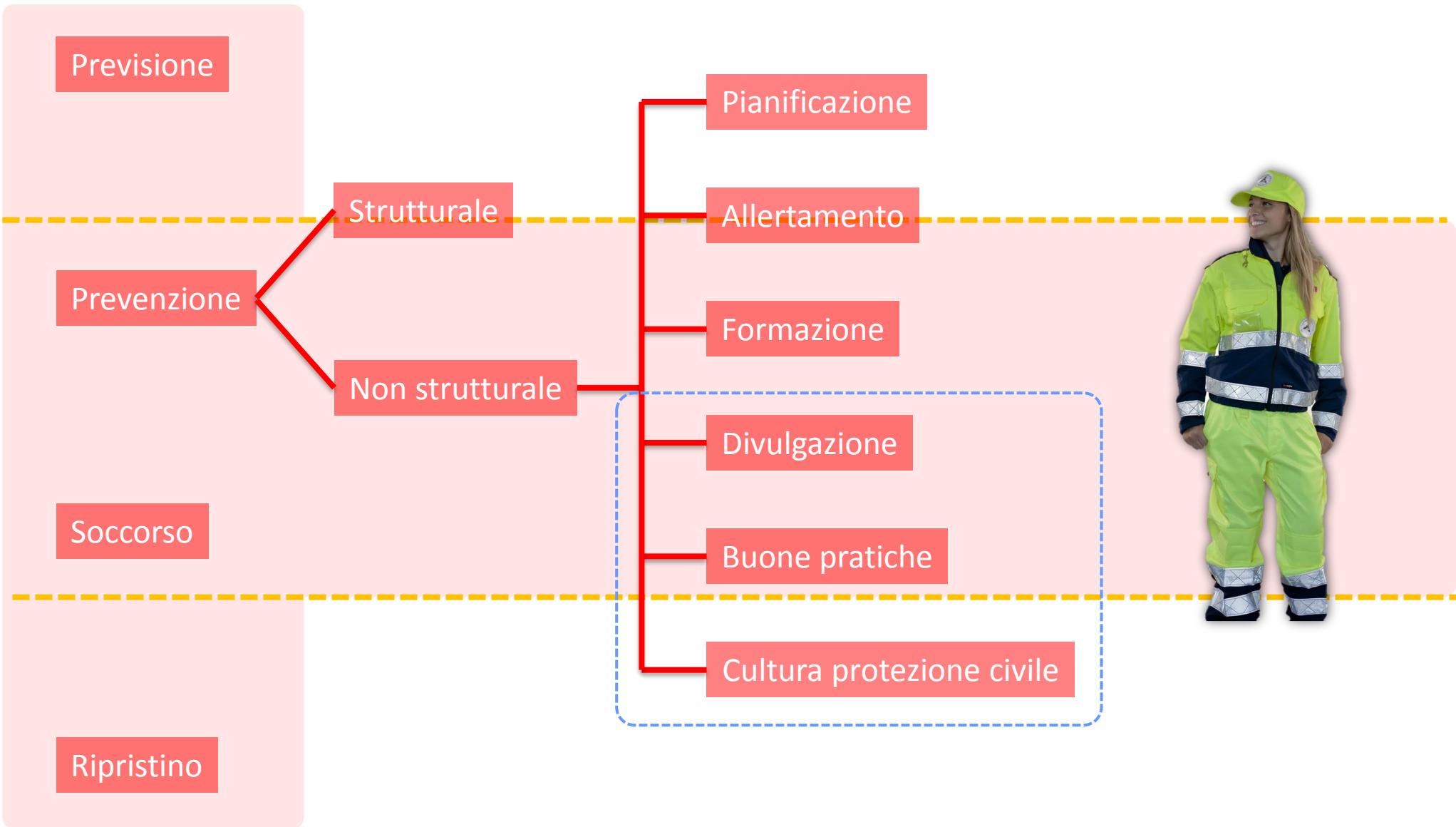
1. Sono attivita' di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
2. La previsione consiste nell'insieme delle attivita', svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.
3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attivita' volte a ridurre la possibilita' che si verifichino danni conseguenti a eventi di rischio.
4. **Sono attivita' di prevenzione non strutturale**
 - a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attivita' di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
 - b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 3, comma 1, lettera b);
 - c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;**
 - d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa nazionale;
 - e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunita' e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;**
 - f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;
 - g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni nazionali al fine di promuovere l'esercizio integrato;
 - h) le attivita' di cui al presente comma svolte all'estero, internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato;
 - i) le attivita' volte ad assicurare il raccordo tra la protezione civile del territorio per gli aspetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome.
5. Sono attivita' di prevenzione strutturale di protezione civile
 - a) la partecipazione all'elaborazione delle linee guida e dei regolamenti o derivanti dalle attivita' dell'uomo e per la loro attuazione;
 - b) la partecipazione alla programmazione degli interventi di prevenzione strutturale e non strutturale;
 - c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio e di pianificazione esistenti;
 - d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalita' di protezione civile di cui all'articolo 22.



La PC e' operativa quando fa formazione

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

Protezione civile





I costi delle emergenze

DA «GESTIRE LE EMERGENZE» A «GESTIRE IL RISCHIO»

COME POSSO EVITARE CHE LE ALLUVIONI COLPISCANO IL TERRITORIO?

Attuare un **set predefinito** di opere, vincoli e direttive per «**mettere in sicurezza**» il **territorio**, nel transitorio c'è la protezione civile per le emergenze.

Impostazione tecnico-normativa.
Visione pianificatoria, **costi alti, tempi lunghi**.

Prima pianifico, poi intervengo, nel frattempo gestisco le emergenze.

«Rischio residuo» trattato nelle emergenze



COME POSSO GESTIRE LE (INEVITABILI) ALLUVIONI E RIDURNE I DANNI?

Valutare **periodicamente** l'entità del rischio e ridurlo, **preservando i beni non negoziabili**. Sui beni negoziabili approccio costi-benefici.

Impostazione economico-sociale.
Visione adattativa, **un passo alla volta**.

Pianifico sempre, mentre intervengo, su più fronti. La protezione civile non fa solo emergenza.

«Rischio gestito» sempre, anche negli altri settori



Non si parla di «SE ACCADRA'» ma di «QUANDO ACCADRA'»

Costi a confronti

DALL'EMERGENZA ALLA PREVENZIONE: URGE UN CAMBIO DI PARADIGMA

laboratorio
ref.
ricerche



- ✓ **85%** degli italiani è **preoccupato** dal cambiamento climatico
- ✓ **5,6 miliardi** stanziati negli ultimi 20 anni per mitigare il rischio idrogeologico
- ✓ **87 stati di emergenza** aperti negli ultimi 6 anni
- ✓ **22,9 miliardi** è il fabbisogno per la prevenzione del rischio idrogeologico a fine 2017
- ✓ **Danni accertati per oltre 9 miliardi**
- ✓ La prevenzione costa **7 volte meno** dell'emergenza

(Infografica tratta dal profilo LinkedIn di REF)

Le fonti europee: le «nuove» competenze



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Agenda ONU 2030



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	2 SCONFIGGERE LA FAME 	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 PARITÀ DI GENERE 	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	14 LA VITA SOTT'ACQUA 	15 LA VITA SULLA TERRA 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Perché i cittadini?

Non ci saranno mai abbastanza soccorritori per tutte le vittime

Creare una comunità resiliente contribuisce a ridurre questo divario



Phuket, Thailandia (26 dicembre 2004, h8.20 a.m.)
Tilly Smith – una bimba britannica di dieci anni – è in vacanza con la famiglia. **Una volta in spiaggia, Tilly, nota l'acqua del mare ritirarsi e ribollire.** Memore delle lezioni del suo insegnante di geografia a proposito degli tsunami, **avvisa subito i genitori che qualcosa non va e dopo poco riesce a farsi ascoltare.** Si diffonde l'allarme fra i presenti: la spiaggia viene evacuata nel giro di pochi (preziosi) minuti al termine dei quali un terribile tsunami si abbatte sulla spiaggia con onde alte fino a dieci metri.



EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA



Da settembre 2020 il curriculum di Istituto prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

E' stata recentemente emanata la legge 20 agosto 2019, n. 92, **che introduce nelle scuole di ogni ordine e grado** del sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale **dell'educazione civica**, la cui entrata in vigore è intervenuta il 5 settembre 2019.



Pertanto, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 della citata legge, l'insegnamento dell'educazione civica è istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Legge 92/2019



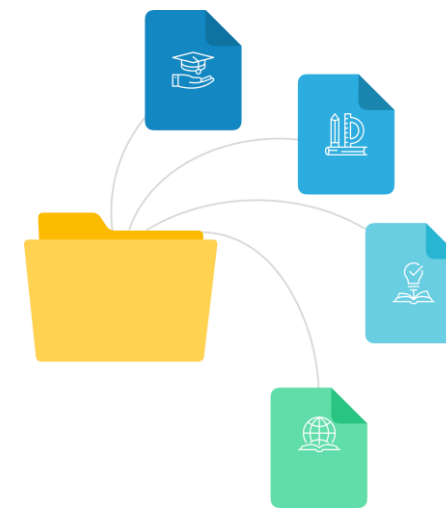
EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Legge 92/2019 ::: A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è introdotta la materia di "Educazione civica" nel **PTOF** degli Istituti scolastici di tutti i gradi

Coordinatore ::: Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento**

33 ore annuali con voto in decimi :: L'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

Scuola, famiglia e territorio La scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del **volontariato e del Terzo settore**, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva





Legge 92/2019

Principi fondativi (art.1)

- ❖ 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- ❖ 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.**



Legge 92/2019 - Art. 2

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

- ❖ 3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel **curricolo** di Istituto l'**insegnamento trasversale** dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere **inferiore a 33** ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti
- ❖ 4. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.
- ❖ 5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento**.





Art. 3 – 33 ore anno - trasversali

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica:

- ❖ a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- ❖ b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- ❖ c) educazione alla cittadinanza digitale;
- ❖ d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- ❖ e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- ❖ f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- ❖ g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- ❖ **h) formazione di base in materia di protezione civile.**



EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

- ◆ 1. Costituzione, istituzioni italiane ed organizzazioni internazionali
- ◆ 2. Agenda 2030
- ◆ 3. Cittadinanza digitale
- ◆ 4. Diritto del lavoro



- ◆ 5. Educazione ambientale
- ◆ 6. Legalità e mafie
- ◆ 7. Patrimonio culturale
- ◆ 8. Protezione civile





EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

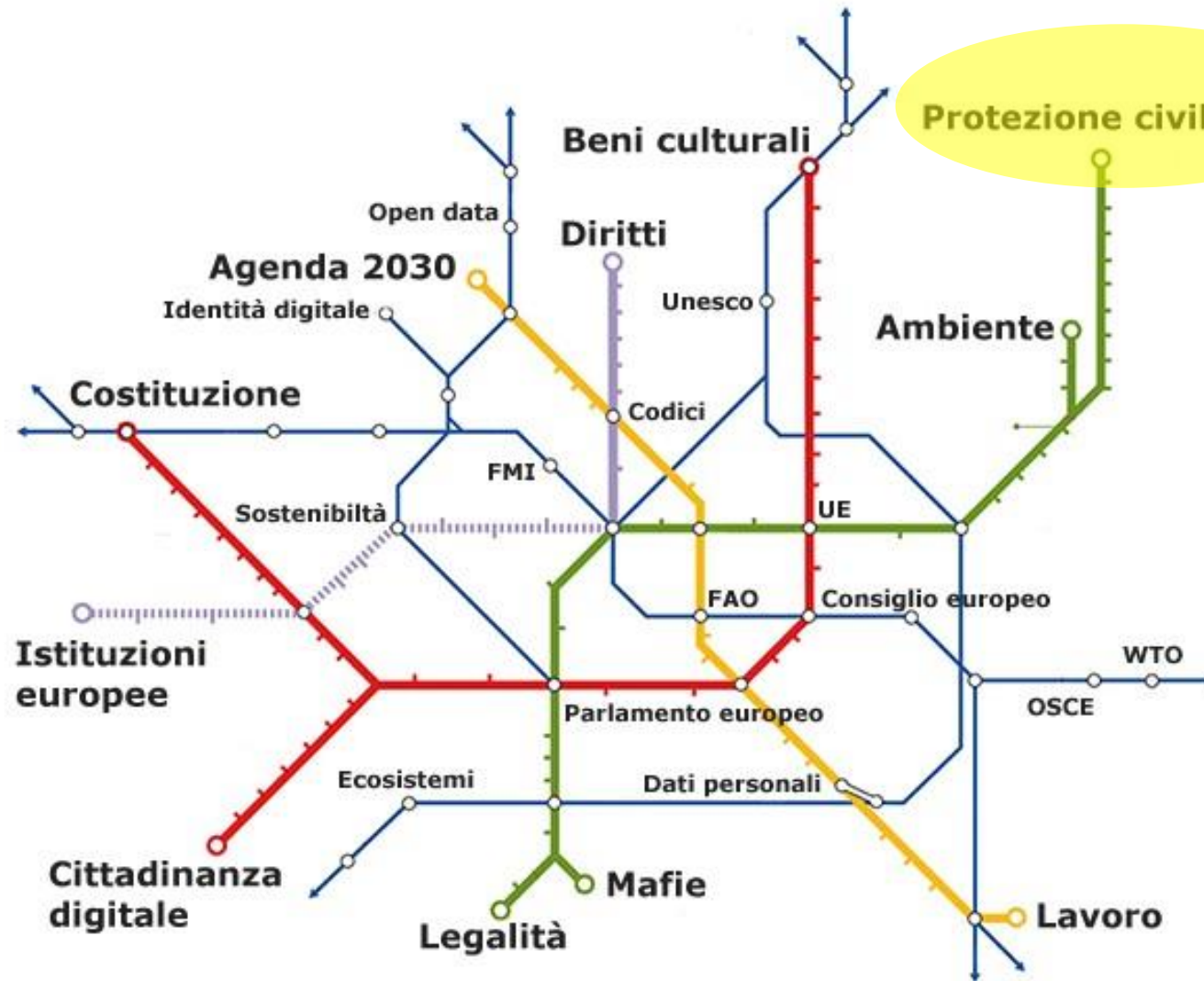
Lingue

Matematica

Tecnica bancaria

Geografia

Scienze



Italiano

Biologia

Storia

Diritto

Arte





Articolo 8 - Scuola e territorio

- ❖ L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con **altri soggetti istituzionali**, con il mondo del **volontariato e del Terzo settore**, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva



Alcune definizioni

- ❖ **PTOF** ::: Piano Triennale dell'Offerta Formativa. si tratta di un documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto, anzi è proprio il documento più importante. Al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.
- ❖ **UDA**= Unità di apprendimento ::: Modalità progettuale che mette al centro l'alunno che apprende, è legata ad un problema da risolvere/compito sfidante che va affrontato con un approccio interdisciplinare. Si parte dall'ambiente di vita extrascolastico.
- ❖ **PCTO** = Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Linee guida 04/09/2019) «La normativa attualmente in vigore, in altri, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato». E' la ex alternanza scuola lavoro.
- ❖ **SERVICE LEARNIG** - il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, **le azioni solidali e il volontariato** per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità
- ❖ **CURRICULUM DELLO STUDENTE** ::: Dalle certificazioni linguistiche, alle attività extrascolastiche quali, ad esempio, quelle culturali, musicali, sportive, artistiche e di volontariato: sono tutte Informazioni che gli studenti che affrontano l'Esame di Stato potranno Inserire nel documento, diviso in tre parti (Istruzione e Formazione, Certificazioni, Attività extrascolastiche). ai termine dell'esame, **il curriculum sarà allegato al diploma** e messo a disposizione dei ragazzi.
- ❖ **CURRICOLO** ::: insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi



Unità di Apprendimento (UdA)

- **Progettazione**
- **Costruzione**
- **Valutazione**





Programmazione



Alcuni esempi di programmazione



Esempio - 1° ciclo

Concorezzo (MB)

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDO	Obiettivi Di Apprendimento	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riconosce l'importanza di regole comuni (in particolare riferite alle nuove norme del distanziamento sociale e dell'emergenza sanitaria) Italiano 6h Storia 1h Ed.Fisica 2h Religione/Alternativa 1h</p> <p>Conosce i propri diritti e doveri Italiano 3h Storia 3h</p> <p>Riconosce i valori della convivenza sociale Religione/Alternativa 2h Italiano 2h Storia 1h</p> <p>Rispetta l'ambiente naturale e il patrimonio artistico Scienze 4h Geografia 4h Arte 4h</p>	<p>Individuare e rispettare regole comuni (anche in relazione all'emergenza sanitaria)</p> <p>Conoscere i diritti e i doveri del fanciullo</p> <p>Curare il proprio linguaggio e i propri gesti nelle relazioni con gli altri</p> <p>Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e artistico del proprio paese</p>	<p>Regole per stare bene insieme (anche secondo il nuovo contesto sociale).</p> <p>Prima conoscenza della Costituzione Italiana. Conoscenza dell'articolo 21 della Convenzione dei diritti dell'infanzia.</p> <p>Ricorrenze particolari (giorno della memoria ...)</p> <p>Patrimonio naturale e artistico</p>	<p>Utilizza un linguaggio e gesti adeguati ai diversi contesti. Conosce e rispetta i diritti e i doveri del fanciullo. Osserva e riconosce comportamenti corretti da quelli inadeguati sia propri, sia altrui. Assume atteggiamenti adeguati nel rispetto del patrimonio naturale e artistico.</p>



Esempi di programmazione

Ecco la bozza di una proposta di tematiche da integrare e completare nella gradualità del percorso triennale per la **scuola secondaria di primo grado**.

Materia	ore	Tematiche
Italiano	6	La Costituzione . Struttura e Principi fondamentali L'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico
Storia	3	Storia del Tricolore. Gli eroi e le vittime della mafia. Il cammino storico dell'Europa
Scienze	6	Ed. Alimentare. E Alla salute Igiene. Galateo
Tecnologia	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare I simboli della Repubblica Segnaletica stradale
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole -
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere
	33	

Per la scuola **secondaria di secondo grado**, appunto, dove è presente un docente di discipline giuridico ed economiche il piano organizzativo potrà avere una diversificata articolazione e gli altri insegnanti potranno essere di supporto con alcuni contributi storici, letterari e scientifici.

Materia	ore	Tematiche
Italiano – Diritto	6 + 6	La Costituzione . L'organizzazione dello Stato ,le due Camere, Compiti e funzioni . I poteri dello Stato. La Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico – Diritto del lavoro.
Storia	3	Storia dei <u>Partiti</u> . Il senso della Politica. Il cammino storico dell'Europa – le commissioni. Sviluppo sostenibile Assemblea ONU
Scienze	3	Ed. alla salute il benessere del cittadino. Risorse agroalimentari
Informatica	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte	3	Tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole – Protezione civile
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere. La cultura del rispetto
	33	

Secondaria II grado

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.





Secondaria II grado

PROPOSTA (2 BIENNIO)

3 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia

Sicurezza e protezione civile.

Docenti:
→ Scienze motorie
→ Religione

ALTRI INDIRIZZI

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; Forme e rapporti di lavoro; Diritti e doveri dei lavoratori subordinati; L'ordinamento del lavoro, caratteristiche del mercato del lavoro.

Docenti:
→ italiano e storia
→ Scienze umane, filosofia

Sicurezza e protezione civile

Docenti:
→ Scienze motorie
→ Religione

4 ANNO

INDIRIZZI CON INSEGNAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Docenti:
→ Arte

La Comunità Internazionale.

 Le organizzazioni internazionali

Docenti:
→ diritto ed economia
→ italiano e storia
→ Scienze umane

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Docenti:
→ Scienze umane, filosofia
→ Religione

ALTRI INDIRIZZI

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali.

Docenti:
→ italiano e storia

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Docenti:
→ Arte

La Comunità Internazionale.

 Le organizzazioni internazionali

Docenti:
→ italiano e storia
→ Scienze umane

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Docenti:
→ Scienze umane, filosofia
→ Religione



Secondaria II grado

CURRICOLO TRASVERSALE (5 ANNI) : 165 ORE COMPLESSIVE -33 ANNUALI

CON TENUTI	ORE TOT	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
elementi fondamentali del diritto	10	4	1	5		
Costituzione	10	5	1			4
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	1	1				
istituzioni dello Stato italiano	14		5		4	5
studio degli statuti regionali	2					2
l'unione europea gli organismi internazionali	8		2			6
agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	12	6	4		2	
tutela del patrimonio ambientale	8	4	4			
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	8			4	4	
tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;	6			3	3	
nozioni di diritto del lavoro	10				6	4
cittadinanza digitale	28	9	8	7	4	1
Educazione e alla legalità e contrasto delle mafie	6			4	2	
educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	8			4	4	
educazione alla salute e benessere	10			5	4	
norme di protezione civile	4		4			
educazione stradale	8	4	4			
esperienze extrascolastiche	12			5	6	

Come da **atto d'indirizzo integrativo del DS** (Prot.n. 10106 del 3/09/2020) e delibera del Collegio docenti (verb. N. 1 del 2 settembre 2020), **L'insegnamento dell'educazione civica** dovrà essere trasversale, per un totale di **33 ore curricolari** in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico. L'insegnamento sarà affidato al docente di **diritto** per il **triennio del liceo sportivo** e del docente di **storia** della classe per tutti gli altri indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i **diversi obiettivi/risultati** di apprendimento con divisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.



Secondaria II grado

2° anno EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIE	ORE	DISCIPLINE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Elementi fondamentali del diritto	All. C Linee guida	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale analisi di casi laboratori in classe	1	Diritto ed economia/Storia
	Origini della Costituzione italiana I principi fondamentali della Costituzione			1	Diritto ed economia /Storia
	Istituzioni dello Stato italiano UE ed organismi internazionali			5 2	Diritto ed economia/Storia Diritto ed economia/Storia
	Educazione stradale			4	Diritto
	Norme di protezione civile			4	Diritto



USR (Ufficio scolastico regionale) Lombardia

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: LA PROGETTAZIONE

Tra educazione civica, educazioni e didattica integrata

Rimini, 17 settembre 2019
Simona Chinelli, USR Lombardia

PROTEZIONE CIVILE

Le competenze di cittadinanza sviluppate nell'ambito del progetto della Protezione civile

Simona Chinelli, referente Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia

LEGGE 92/2019 INTRODUZIONE DELL' INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

Art.3

Le tematiche di riferimento:

1. Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile
6. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Gli approfondimenti:

- Art. 4, Costituzione e cittadinanza
- Art.5, Educazione alla cittadinanza digitale

PROGETTO USR LOMBARDIA 2015

I Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

UdA: Cittadinanza e Costituzione e Protezione civile

PROTOCOLLO MIUR PROTEZIONE CIVILE

(2018)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-firma-protocollo-d-intesa-con-protezione-civile-e-cni-diffondere-la-cultura-della-sicurezza-tra-gli-studenti->



USR (Ufficio scolastico regionale) Lombardia

PROTEZIONE CIVILE

Le competenze di cittadinanza
sviluppate nell'ambito del progetto
della Protezione civile

Simona Chinelli, referente Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia

PROGETTO USR LOMBARDIA 2015

I Centri di Promozione della Protezione Civile
(CPPC)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

UdA; Cittadinanza e Costituzione e Protezione civile

PROTOCOLLO MIUR PROTEZIONE CIVILE

(2018)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-firma-protocollo-d-intesa-con-protezione-civile-e-cni-diffondere-la-cultura-della-sicurezza-tra-gli-studenti->



Centri Promozione Protezione Civile - CPPC



- ❖ La collaborazione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia ha prodotto, nel 2016, la creazione di **11 reti di scopo di inter-ambito** dislocate nelle province di Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Lecco, Milano (2), Monza e Brianza, Sondrio, Varese, con un ruolo di regia sul territorio di riferimento.
- ❖ Con le D.G.R. n. 7802 del 17 gennaio 2018 e n. 2931 del 9 marzo 2020, è proseguita la collaborazione inter-istituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione civile della Regione Lombardia al fine di agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato, consolidando la rete dei CPPC e le scuole coinvolte e favorendo la nascita di nuovi Centri di Promozione della Protezione Civile nei territori di Como, Cremona e Lodi.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico per la Lombardia

PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO
Regione Lombardia

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sono lieti di invitarla al workshop

La Protezione Civile incontra la Scuola

**Mercoledì 7 novembre 2018
ore 8:30**

Palazzo Lombardia
Via Melchiorre Gioia 37, Milano
Sala Marco Biagi, ingresso N4

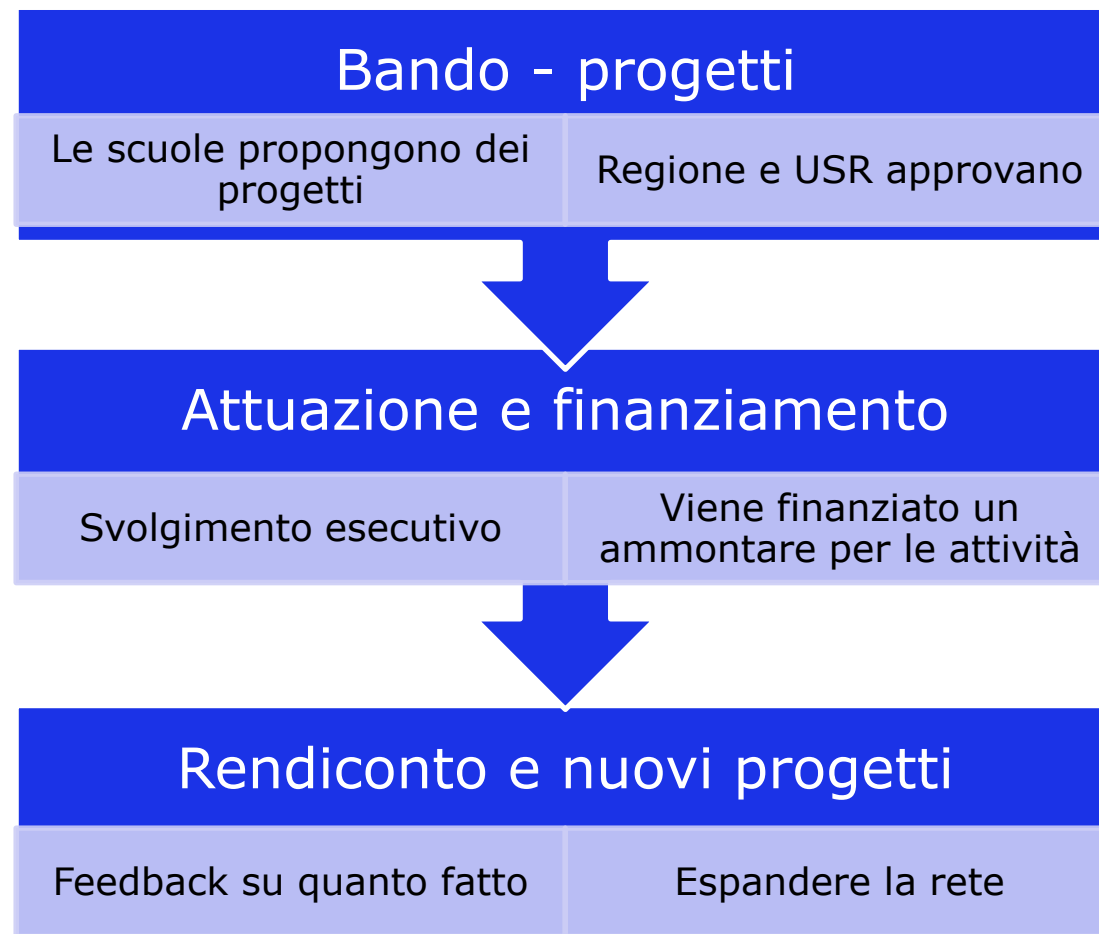
Per informazioni
comunicazione_protezionecivile@regione.lombardia.it

www.regione.lombardia.it



CPPC Scuole Capofila

- ❖ Non è una attività della «Protezione Civile» ma è una attività che nasce nella scuola
- ❖ Le scuole hanno autonomia nella progettualità ed esecuzione di queste attività
- ❖ La Protezione Civile viene «coinvolta» per concorrere al raggiungimento degli obiettivi (più o meno direttamente)
- ❖ Ci sono attività svolte dalle scuole in rete che superano i consueti «confini» territoriali (es. province)
- ❖ Ci sono attività che prevedono percorsi di alternanza scuola lavoro





ELENCO SCUOLE CAPOFILA

ELENCO SCUOLE CAPOFILA RETE DI SCOPO

Istituto scolastico	Codice meccanografico	Provincia
<u>I.T.I. Cesare Quarenghi</u>	BGTL02000T	Bergamo
Liceo scientifico statale Galileo <u>Ferraris</u>	VAPSO3000P	Varese
<u>I.I.S. Alessandro Volta</u>	PVIS006008	Pavia
<u>I.I.S. N. Macchiavelli</u>	MIIS029007	<u>Pioltello (Milano)</u>
I.T.I.S. Cartesio	MITF270003	Milano
<u>I.I.S. Mosè Bianchi</u>	MIIS06800T	Monza e Brianza
Liceo artistico Giulio Romano	MNSL010001	Mantova
I.C. Mattei di Vittorio	MIC8FD00A	Milano
<u>I.T.A.S. G. Piazzi di Sondrio</u>	SOTA010001	Sondrio
<u>I.T.S. Primo Levi</u>	BSIS016003	Brescia
I.C. <u>Missaglia</u>	LCI829001	Lecco

CCV-MB



CPPC – Rete MN

Con decreto del MIUR n. 3340 del 16-12-2016 si è costituito il Centro di Promozione della Protezione civile (CPPC) della provincia di Mantova.

Ai Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) sono assegnati i seguenti compiti:

1. *attuare i progetti dei singoli CPPC in coerenza con il progetto "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su centri di promozione della protezione civile (CPPC) parte integrante della Convenzione tra Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione e USR Lombardia;*
2. *favorire il potenziamento della rete regionale di promozione della protezione civile, per la diffusione della cultura della sicurezza;*
3. *coordinarsi con la commissione regionale inter-istituzionale nella realizzazione degli obiettivi del progetto allegato alla Convenzione tra Regione Lombardia, settore Protezione civile, e USR Lombardia.*

In ambito provinciale, il progetto è curato da enti competenti e scuole che promuovono la diffusione di una cultura della protezione civile a livello locale, che si evolve nell'ambito delle tematiche della sicurezza e della salute, della cittadinanza e della convivenza civile. Sono partner della rete:

Scuola capofila

Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova con sede associata Liceo Artistico Dal Prato di Guidizzolo

Scuole ed Enti aderenti

- IIS C. d'Arco - I. D'Este, Mantova
- Liceo Scientifico Belfiore, Mantova
- ITET A. Mantegna, Mantova
- CPIA, Mantova
- IIS G. Greggiati, Ostiglia
- IC Mantova 2
- IC Sernide
- IC Borgo Virgilio
- IC Castellucchio
- IC Goito
- IC Guidizzolo
- IC Poggio Rusco
- IC Porto Mantovano
- IC Gorni, Quistello
- IC M. di Canossa, San Benedetto Po
- Parco del Mincio
- Comitato Coordinamento Volontariato Mantova
- Provincia di Mantova
- Comune di Guidizzolo
- Comune di Pegognaga

CENTRO DI PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA

EVENTO REGIONALE DEL CPPC

29 Ottobre 2017

presso sede del Liceo Artistico G. Romano
via Trieste, 48 Mantova

Promozione delle attività
delle Associazioni della Protezione Civile
del territorio mantovano presso le scuole

Scuola capofila
Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova
con sede associata Liceo Artistico Dal Prato di Guidizzolo

Scuole ed enti aderenti

- Liceo Artistico G. Romano – A. Dal Prato Guidizzolo
- IIS C. d'Arco – I. D'Este - Mantova
- Liceo Scientifico Belfiore - Mantova
- ITET A. Mantegna - Mantova
- IIS G. Greggiati - Ostiglia
- IC Mantova 2
- IC Sernide
- IC Borgo Virgilio
- IC Castellucchio
- IC Goito
- IC Guidizzolo
- IC Poggio Rusco
- IC Porto Mantovano
- IC Gorni – Quistello
- IC M. di Canossa – San Benedetto Po
- Regione Lombardia
- Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
- Comitato Coordinamento Volontariato Mantova
- Parco del Mincio

Informazioni:
LICEO ARTISTICO G. ROMANO (MN)
tel 0376-323389
E-mail mnsi010001@istruzione.it



Descrizione dell'evento

L'evento che si terrà il 29 ottobre
Civile incontra la scuola, progetto
di Promozione della Protezione Civile
Regionale per la Lombardia.
In ambito provinciale, il progetto
diffusione di una cultura della protezione
civile sulle tematiche della sicurezza e della salute,

Programma

L'evento si terrà presso l'Istituto
della Protezione Civile

9.30
Saluto della Dirigente dell'Istituto
della Protezione Civile

9.45
Presentazione del Bando di concorso
agli alunni delle scuole della Provincia
riflettere sul significato di sicurezza e
trasmetterlo mediante le attività
a mezzo della produzione letteraria

10.00/12.30
I presenti potranno recarsi in diverse
seguite proposte:

- presentazione del "Piano di emergenza" a cura degli alunni dell'IC Mantova 2
- proiezione del cortometraggio "La sicurezza elettrica a scuola" a cura degli studenti del Liceo Artistico G. Romano di Mantova, referente Prof. Sergio Cavalieri, Ermanno Poletti, Alfa Salamone
- ricognizione di una tenda da campo per le situazioni di emergenza, allestita dai volontari del CCV di Mantova
- illustrazione del modulo antincendio per situazioni di emergenza allestito con pick up da parte dei volontari del CCV di Mantova e di un responsabile del Parco del Mincio.



Centri Promozione Protezione Civile

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

The screenshot shows the homepage of the website. At the top left is the logo of the 'CENTRI PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE LOMBARDIA'. The main header contains the title 'CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA LOMBARDIA'. Below the header is a navigation menu with items: HOME, IL PROGETTO, LE RETI DEI CPPC, NORMATIVA, MATERIALI, NOTIZIE, CONTATTI, LOGIN, and a search icon. The main content area features a large circular logo with a blue border containing the text 'Protezione Civile' at the top and 'Regione Lombardia' at the bottom. Inside the circle is a blue triangle with 'PC & SCUOLA' written in white, and a small blue square with a white cross symbol at the bottom. Below the logo, the text 'IL PROGETTO' is centered. The main text reads: 'Nell'ambito del progetto "La protezione civile incontra la Scuola", approvato con le D.G.R. del 7 marzo 2016, n. 4905 e del 10 aprile 2017, n. 6489, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia hanno condiviso e realizzato la rete basata sui Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC). Il progetto individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza e, in particolare, proporre di sviluppare azioni progettuali:'. At the bottom right of the screenshot, there is a red banner with the URL: <https://www.retiscuoleprotezionecivilelombardia.it/>





CPPC DI PIOLTELLO

HOME
IL PROGETTO ▾
LE RETI DEI CPPC ▾
NORMATIVA
MATERIALI ▾
NOTIZIE
CONTATTI
LOGIN
Q

Istituto Istruzione Superiore "Niccolò Machiavelli" di Pioltello.

L'IIS N. MACHIAVELLI è centro di promozione della protezione civile per MILANO ZONA SUD EST dall'anno 2016.

REFERENTI

Il **Responsabile** del CPPC di Milano – Pioltello è il Prof. **Giuseppe Carbone**.

ISTITUTI DELLA RETE

- ITIS "Marconi" di Gorgonzola
- IPISIA "Majorana" di Cernusco S/N e Melzo
- IIS "Bellisario" di Inzago
- Liceo Scientifico Statale "G. Bruno" di Melzo
- Liceo Statale Scientifico e Classico "Majorana" di Desio
- IIS "Argentina" di Gorgonzola
- ITIS "Mattei" di San Donato Milanese
- IC "Leonardo Da Vinci" di Settala e Rodano
- IC "Montegrappa" di Bussero
- IC "Rita Levi Montalcini" di Gorgonzola
- IC "A. Diaz" di Vaprio d'Adda
- ACOF "Olga Fiorini" Cooperativa Sociale Onlus di Busto Arsizio

ATTIVITA'

Ha **realizzato** numerosi eventi ed attività didattico – formative con la partecipazione degli studenti e dei docenti delle scuole e la collaborazione degli enti locali ed associazioni di volontari di P.C. che hanno aderito alla rete di scopo.

Il CPPC **svolge** attività formative e pratiche, attraverso metodologie partecipative e laboratoriali, finalizzate a promuovere fra i giovani l'adozione di comportamenti consapevoli, di misure di autoprotezione e di buone pratiche da adottare sugli scenari di rischio.

ENTI CHE SOSTENGONO LA RETE

1. Città Metropolitana di Milano	11. FIR CB SER San Donato Milanese
2. CCV-MI Comitato di Coordinamento del Volontariato	12. GCVPC Vaprio d'Adda
3. GCVPC Pioltello	13. GCVPC Melzo
4. GCVPC Gorgonzola	14. Unione Comuni Basiano-Masate
5. GCVPC Bussero	15. GCVPC Grezzago
6. GCVPC Cernusco S/N	16. GCVPC Trezzano Rosa
7. GCVPC Cassano d'Adda	17. GCVPC Inzago
8. GI Adda Martesana	18. GCVPC Trezzo sull'Adda
9. GOR Paderno Dugnano	19. GCVPC Settala
10. GCVPC San Donato Milanese	

CPPC DI VARESE

HOME
IL PROGETTO ▾
LE RETI DEI CPPC ▾
NORMATIVA
MATERIALI ▾
NOTIZIE
CONTATTI
LOGIN
Q

ISTITUTO CAPOFILO

Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris"

REFERENTI

La **Responsabile** del CPPC della Provincia di Varese è la **prof.ssa Rossella De Andreis**.

ISTITUTI DELLA RETE

- IC Varese 5
- IC S Arcisate
- IC Sandro Pertini Busto Arsizio
- IC G. e A. Frattini Caravate
- IC Gerolamo Cardano Gallarate
- IC Ponti Gallarate
- IC Passerini Induno Olona
- IC G.B. Monteggia Laveno Monbello
- IC Completo di Mornago
- IC Carducci Gavirate
- IC Varese 1 Don Rimoldi
- IC Varese 3 Vidoletti
- I.I.S. CA. Dalla Chiesa Sesto Calende
- Liceo D. Crespi Busto Arsizio
- I.T.E.T Varese
- I.I.S. G. Falcone Gallarate
- Licei di Viale dei Tigli Gallarate
- I.S.I.S. Valceresio Bisuschio
- I.S.I.S. J.M. Keynes Gazzada Schianno
- Liceo classico Cairoli Varese
- Istituto alberghiero L. De Filippi
- I.P.S.S.C.T.S. L. Einaudi Varese
- Liceo scientifico G. Ferraris Varese

OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto è quello di diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole della provincia, contribuendo allo sviluppo di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza.

Per approfondimenti e aggiornamenti sulle attività del CPPC di Varese consulta la pagina sul sito della nostra scuola cliccando [qui](#).

ATTIVITA'

Le attività intraprese sono state in linea con le richieste progettuali e sono state fondamentali per pianificare in maniera strutturata e condivisa dei percorsi formativi per gli studenti insieme ai volontari della Protezione Civile. Sono stati organizzati incontri con esperti (ad es. geologi), eventi (settimana della Protezione civile, campagna lo non rischio), esercitazioni, simulazioni e uscite didattiche (sala operativa di protezione civile) per potenziare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e le competenze di cittadinanza e costituzione.

La Convenzione dei CPPC è stata rinnovata anche per il biennio 2020-2021 e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese si stanno pianificando una serie di proposte alle scuole del territorio allo scopo di: ampliare le adesioni alla rete, progettare unità di apprendimento curriculari da inserire nei programmi di educazione civica, attivare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e corsi di formazione per docenti. Compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso saranno organizzate uscite tematiche, esercitazioni ed eventi. Punto forte di questo progetto sarà quello di accompagnare gli studenti in un percorso in cui si favorisca la crescita dell'individuo mediante la partecipazione attiva, la responsabilità e la consapevolezza, qualità indispensabili per la costruzione di una società più resiliente.



CPPC DI CREMONA

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Crema.

REFERENTI

La **Responsabile** del CPPC della Provincia di Cremona è la Prof.ssa **Sara Melada**.

OBIETTIVI

Il CPPC della provincia di Cremona è nato nel 2020 ed alla Rete hanno manifestato interesse 30 Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo della provincia di Cremona.

Gli obiettivi sono quelli di avvicinare gli studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva, sperimentando in modo diretto le attività pratiche che interessano la Protezione Civile.

HOME IL PROGETTO **LE RETI DEI CPPC** NORMATIVA MATERIALI NOTIZIE CONTATTI LOGIN Q

1. IC **Nelson Mandela** Crema tre C
2. IC Crema **uno**
3. IC Crema **due**
4. IC **"Rita Levi-Montalcini"** Bagnolo Cremasco
5. IC **Trescore Cremasco**
6. IC **Visconteo Pandino**
7. IC **"Luigi Chiesa"** Spino D'Adda
8. IC **"E.Calvi"** Rivolta d'Adda
9. IC Crema **due**
10. IC Crema **tre**
11. IC Crema **cinque**
12. IC **"Ubaldo Ferrari"** Castelverde
13. IC **"Sacchi"** Piadena
14. IC **"Marconi"** Casalmaggiore
15. IC **"Dedalo 2000"** Gussola
16. IIS **"Bruno Munari"** Crema
17. Liceo delle scienze umane **"Sofonisba Anguissola"** Cremona
18. IIS **"G. Romani"** Casalmaggiore
19. IIS **"Antonio Stradivari"** Cremona
20. Liceo classico **"Manin"** Cremona
21. IIS **"Luca Pacioli"** Crema
22. IC **"Falcone e Borsellino"** Offanengo
23. IC **"Primo Levi"** di Sergnano
24. IC **"Giovanni XXIII"** di Soncino
25. IC **"Giacomo Bertesi"** di Soresina
26. IIS **"Janello Torriani"** di Cremona
27. IIS **"G. Aselli"** di Cremona
28. IIS **"A. Ghisleri"** di Cremona
29. Istituto Agrario **Stanga** di Cremona
30. Liceo **Racchetti Da Vinci** di Crema

Le attività che verranno attivate per l'anno scolastico 2020/202121 sono:

- la promozione della cultura della sicurezza come azione didattica inserita nel curricolo e gestita dai docenti e non da esperti.
- la stesura di un curricolo verticale in ogni Istituto della rete;
- la correlazione con l'educazione civica e dunque l'inserimento legittimo, secondo la normativa vigente, di tali attività nel lavoro quotidiano delle scuole

CPPC DI MONZA E BRIANZA

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore **"Mosè Bianchi"**

REFERENTI

Il **Responsabile** del CPPC della Provincia di Monza e Brianza è il **Dirigente Scolastico: Prof. Guido Garlati**.

Affiancato al responsabile il referente è il prof. **Giuseppe Righini**.

ISTITUTI DELLA RETE

- Rete di ambito 27/28

ENTI CHE SOSTENGONO LA RETE

- Comune di **Monza** – Settore Protezione Civile
- Provincia di **Monza** – Settore Protezione Civile

OBIETTIVI

- effettuare formazione agli studenti e docenti della rete;
- ampliare le conoscenze sull'importanza delle attività della p.c. in ambito territoriale e scolastico nonché nelle emergenze della vita quotidiana agendo su comportamenti virtuosi e corretti.

ATTIVITA'

Le attività effettuate sul territorio con la collaborazione della protezione civile comunale e provinciale sono stati: campi base, percorsi dei torrenti e/o fiumi, apprendimenti delle tecniche della pc.

In collaborazione con il settore protezione civile del Comune di Monza, a seguito dell'acquisto di n° 80 brandine da campo, è possibile approntare uno spazio dedicato per eventuali "sfollati" in emergenza che possano pernottare presso la palestra dell'istituto e utilizzare la mensa e bar scolastici per il ristoro. La disponibilità è allargata a tutta la rete previa organizzazione logistica adeguata.

RISULTATI

I risultati sono stati in funzione delle disponibilità economiche ed umane (studenti, docenti).

EVENTI

- Partecipazione alla campagna nazionale **"Io non rischio"**

ISTITUTO CAPOFILA

Istituto Istruzione Superiore **"Mosè Bianchi"**



Richiesta di adesione ai CPPC

CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO

RICHIESTA ADESIONE RETE REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)

Il sottoscritto.....Dirigente Scolastico dell'Istituto.....

PRESO ATTO

delle finalità, degli ambiti di intervento, dell'organizzazione di sistema, dei vincoli e degli impegni declinati nell'Accordo di Rete,

TENUTO CONTO

delle delibere del Consiglio di Istituto n° del.....
e del Collegio Docenti n° del.....
acquisite agli atti, in qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Istituto diretto

CHIEDE FORMALE ADESIONE

alla Rete REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)
per l'ambito provinciale di [PROVINCIA] – SCUOLA CAPOFILA – [Scuola capofila]

città', li _____

Documento Firmato digitalmente
Il Dirigente Scolastico

Denominazione Istituzione Scolastica:	
Codice Meccanografico:	
Indirizzo sede:	
Ordine di scuola:	
Telefono:	
Fax:	
Indirizzo mail istituzionale:	
Indirizzo http sito Istituzione Scolastica:	
Dirigente Scolastico:	
Indirizzo mail Dirigente Scolastico:	
Direttore Amministrativo:	
Docente Referente CPPC:	
Indirizzo mail Docente Referente CPPC :	
Riferimento delibera adesione Consiglio di Istituto:	
Riferimento delibera adesione Collegio Docenti:	
<i>* tutti i campi sono obbligatori</i>	

- ❖ Le scuole capofila ricevono dalle Regione dei fondi per lo sviluppo della rete di scuole
- ❖ I fondi possono essere utilizzati anche dalle scuole in rete in base ai loro progetti
- ❖ Esempio di progetti
 - Affitto autobus per visitare la sala operativa, ecc.
 - Organizzazione di esercitazioni
 - Organizzazione di uscite sul territorio
 - Ecc.



Potenziale scuole Lombardia

Tutte le **9.044** scuole **pubbliche** e **private** di ogni ordine e grado in Lombardia, per area geografica e per tipologia. Vedi il [Calendario scolastico 2020/2021 della Lombardia](#).

Scuole nelle province della Lombardia

PROVINCIA DI BERGAMO (1.133)	PROVINCIA DI MANTOVA (428)
PROVINCIA DI BRESCIA (1.278)	CITTÀ METR. DI MILANO (2.260)
PROVINCIA DI COMO (625)	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA (649)
PROVINCIA DI CREMONA (388)	PROVINCIA DI PAVIA (538)
PROVINCIA DI LECCO (381)	PROVINCIA DI SONDRIO (258)
PROVINCIA DI LODI (241)	PROVINCIA DI VARESE (865)

649 scuole

Scuole nei comuni della Provincia di Monza e della Brianza

AGRATE BRIANZA (7)	CERIANO LAGHETTO (3)	NOVA MILANESE (14)
AICURZIO (2)	CESANO MADERNO (27)	ORNAGO (4)
ALBIATE (5)	COGLIATE (6)	RENATE (4)
ARCORE (13)	CONCOREZZO (8)	RONCELLO (2)
BARLASSINA (4)	CORNATE D'ADDA (8)	RONCO BRIANTINO (3)
BELLUSCO (4)	CORREZZANA (3)	SEREGNO (42)
BERNAREGGIO (7)	DESIO (28)	SEVESO (13)
BESANA IN BRIANZA (17)	GIUSSANO (16)	SOVICO (5)
BIASSONO (6)	LAZZATE (4)	SULBIATE (4)
BOVISIO-MASCIAGO (5)	LENTATE SUL SEVESO (11)	TRIUGGIO (7)
BRIOSCO (6)	LESMO (4)	USMATE VELATE (7)
BRUGHERIO (17)	LIMBIATE (28)	VAREDO (9)
BURAGO DI MOLGORA (3)	LISSONE (29)	VEDANO AL LAMBRO (5)
BUSNAGO (10)	MACHERIO (5)	VEDUGGIO CON COLZANO (2)
CAMPARADA (1)	MEDA (16)	VERANO BRIANZA (5)
CAPONAGO (3)	MEZZAGO (4)	VILLASANTA (6)
CARATE BRIANZA (22)	MISINTO (2)	VIMERCATE (30)
CARNATE (4)	MONZA (129)	
CAVENAGO DI BRIANZA (4)	MUGGIÒ (16)	





Autonomia organizzativa e didattica

La SCUOLA ha Autonomia organizzativa e didattica

Interne alla scuola

Legge 92/2019
Educazione civica

CPPC Centri
promozione
protezione civile

INR Scuole
Io non rischio
Scuole



Esterne alla scuola

Relazioni con
insegnanti e dirigenti

Insegnanti interessati
alla Protezione
Civile

Organizzazioni che
si propongono nelle
scuole





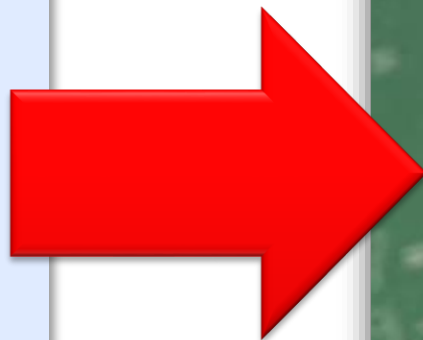
Da eventualità a materia di studio

Interne alla scuola

Legge 92/2019
Educazione civica

CPPC Centri
promozione
protezione civile

INR Scuole
Io non rischio
Scuole



Oggi parlo di
Protezione
civile

L'Educazione Civica è una materia curriculare con voto

Sono 33 ore annue (minime) trasversali fra le varie materie

All'interno di questa materia e' compresa la Protezione civile

Il testo di riferimento per la formazione dei docenti e'

E' molto probabile che i docenti si informino/formino su questo testo, ne condividano la struttura e contenuti, quindi e' opportuno conoscerlo per sapere cosa cercano/chiedono





Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca

Protezione Civile: online il testo di riferimento per i docenti (luglio 2020)

È online sui siti istituzionali del Dipartimento della Protezione civile e del Ministero dell'Istruzione (MI) il volume “La Protezione civile in Italia”. Il volume, predisposto dal Dipartimento in accordo con il MI, nasce a seguito dell'approvazione della legge 92 del 2019 che, a partire dal prossimo anno scolastico, introduce tra le discipline di insegnamento l'educazione civica, nell'ambito della quale si parlerà anche di protezione civile.

Il testo rappresenta un sussidio per la programmazione delle attività didattiche [...] affronta un ampio ventaglio di tematiche, da quelle storiche a quelle scientifiche, da quelle sociali a quelle normative. I docenti anche attraverso immagini, foto, tabelle, link e riferimenti bibliografici scolastici avranno la possibilità di arricchire l'offerta formativa e potranno approfondire i diversi ambiti di attenzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile. [...]



Testo di riferimento

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici

Formazione di base in materia di protezione civile

Legge n. 92/2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica




PROTEZIONE CIVILE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile



Ministero dell'Istruzione



9 capitoli

235 pagine

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



Chi lo ha scritto?

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici

A cura di

Mauro Dolce e Agostino Miozzo

Supervisione editoriale

Daniela Di Bucci

Autori

Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Revisione dei contenuti

Luigi D'Angelo, Pierfrancesco Demilito, Giuseppe Di Donato, Fausto Guzzetti, Pasquale Izzo, Natale Mazzei, Antonella Nicotra, Rita Sicoli, Gianfranco Sorchetti

Commenti e osservazioni

Carlo Cacciamani, Giuseppe Coduto, Andrea Duro

Coordinamento editoriale

Sara Babusci

Editing

Sara Babusci, Mariacristina Giovannini, Francesca Patti

Progetto grafico e impaginazione

Silvia Alessandrini

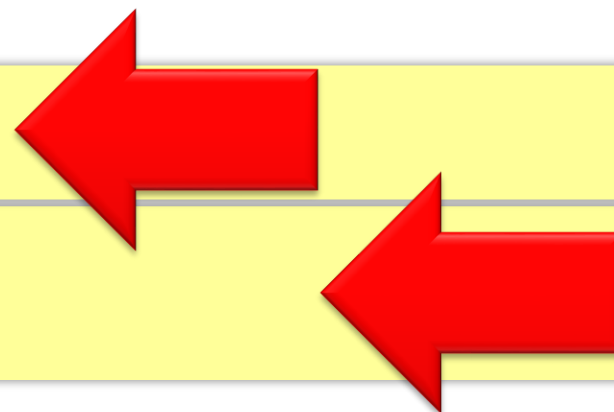
Citare come

Dolce M., Miozzo A., Di Bucci D., Alessandrini L., Bastia S., Bertuccioli P., Bilotta D., Ciolli S., De Siervo G., Fabi D., Madeo L., Panunzi E., Silvestri V. (2020). *La protezione civile in Italia*.

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici. Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prima edizione luglio 2020, 236 pagine.

ISBN...



La protezione civile in Italia
Testo istituzionale di riferimento
per i docenti scolastici

A cura di
Mauro Dolce e Agostino Miozzo

Supervisione editoriale
Daniela Di Bucci

Autori
Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Revisione dei contenuti
Luigi D'Angelo, Pierfrancesco Demilito, Giuseppe Di Donato, Fausto Guzzetti, Pasquale Izzo, Natale Mazzei, Antonella Nicotra, Rita Sicoli, Gianfranco Sorchetti

Commenti e osservazioni
Carlo Cacciamani, Giuseppe Coduto, Andrea Duro

Coordinamento editoriale
Sara Babusci

Editing
Sara Babusci, Mariacristina Giovannini, Francesca Patti

Progetto grafico e impaginazione
Silvia Alessandrini

Citare come
Dolce M., Miozzo A., Di Bucci D., Alessandrini L., Bastia S., Bertuccioli P., Bilotta D., Ciolli S., De Siervo G., Fabi D., Madeo L., Panunzi E., Silvestri V. (2020). *La protezione civile in Italia*.
Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici. Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ISBN...



Chi lo ha scritto?

La protezione civile in Italia

Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici

A cura di
Mauro Dolce
Agostino Miozzo

Supervisione editoriale
Daniela Di Bucci



Mauro Dolce è **Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni** (1994) presso l'Università di Napoli Federico II (2007), in aspettativa, ed è attualmente Direttore Generale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) (2006), dove è stato Capo dell'Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico fino a ottobre 2012 ed è ora consulente scientifico del Capo Dipartimento.



Agostino Miozzo, medico chirurgo specializzato in ostetricia e ginecologia, classe 1953 è stato direttore generale del servizio volontariato e relazioni internazionali del Dipartimento della Protezione Civile dal 2002 fino al 2010 oltre che responsabile delle operazioni di emergenza condotte all'estero. Dal 2010 fino al 2015 ha ricoperto il ruolo di Managing Director For Crisis Response presso il dipartimento dell'Unione noto come European External Action Service; di fatto il coordinatore della Protezione Civile Europea.



Daniela Di Bucci, Laurea in **Scienze Geologiche** nel 1988. Abilitata all'esercizio della professione dal 1989, iscritta all'Ordine dei Geologi dal 1990. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra nel 1993. Abilitazione Scientifica Nazionale alla II Fascia dei professori universitari dal 2013. Master in Scienze Comportamentali e Amministrazioni nel 2017. Lavora presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1996.



Chi lo ha scritto?

Autori

Lorenzo Alessandrini, Silvia Bastia, Paola Bertuccioli, Danilo Bilotta, Stefano Ciolli, Giovanni De Siervo, Daniela Di Bucci, Mauro Dolce, David Fabi, Luisa Madeo, Agostino Miozzo, Eleonora Panunzi, Valeria Silvestri

Autore	Professione
Lorenzo Alessandrini	Laureato in “ tecnologia delle comunicazioni multimediali e audiovisive ” con una tesi in sociologia delle comunicazioni; Dal 2011 lavora presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri come “specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione”. Svolge da anni attività di formazione, convegnistica e consulenza in materia di rapporti fra protezione civile ed enti locali
Silvia Bastia	Psicologo/Psicoterapeuta . Lavora presso Protezione Civile Ha studiato Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale presso Sapienza Università di Roma
Paola Bertuccioli	Ingegnere idraulico , funzionario dell’Ufficio rischi idrogeologici e antropici
Danilo Bilotta	Laureato con lode in Scienze Politiche , funzionario del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Relazioni Internazionali. Dal 2011 al luglio 2013 è stato Attaché di protezione civile alla Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’UE di Bruxelles, dove si è occupato del negoziato che ha portato alla riforma del Meccanismo europeo di protezione civile e di altri dossier legislativi correlati.
Stefano Ciolli	Geologo , esperto nel rischio vulcanico
Giovanni De Siervo	Laureato in giurisprudenza , funzionario presso dipartimento protezione civile, ufficio di promozione e integrazione del servizio nazionale, servizio relazioni e attività internazionali
David Fabi	Laurea in ingegneria chimica , ufficio del direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, servizio supporto operativo per l'emergenza
Luisa Madeo	Dott.ssa Geologa
Eleonora Panunzi	Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale , Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, servizio pianificazione di protezione civile e attività esercitative
Valeria Silvestri	Dott.ssa., Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione europea



Struttura

Indice

1	Cos'è la protezione civile	2
2	Le fragilità dell'Italia	18
2.1	Terremoti	21
2.2	Maremoti	27
2.3	Attività vulcanica	31
2.4	Frane, alluvioni ed eventi meteorologici estremi	36
2.5	Deficit idrico	42
2.6	Incendi boschivi	46
2.7	Una riflessione	49
3	Una storia di eventi e di leggi	50
3.1	Gli inizi	52
3.2	L'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto del Belice del 1968	57
3.3	Il terremoto del Friuli del 1976	61
3.4	Il terremoto della Campania-Basilicata del 1980	65
3.5	La nascita della moderna protezione civile	66
4	Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile	74
5	I rischi di protezione civile	90
5.1	Pericolosità	95
5.2	Esposizione	100
5.3	Vulnerabilità	102
5.4	Rischio	106
5.5	Prevedibilità e previsioni	109
6	Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di protezione civile	116
6.1	Previsione	118
6.2	Prevenzione	119
6.3	Gestione dell'emergenza	135
6.4	Superamento dell'emergenza	149

7	Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi internazionali	156
7.1	Il Meccanismo Unionale di Protezione Civile	158
7.2	Gli Organismi internazionali	163
8	Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo	168
8.1	I cambiamenti climatici e i rischi connessi	178
8.2	Il sisma: la continuità didattica, economica e amministrativa	181
8.3	I maremoti	184
8.4	I rischi antropici	185
9	Volontariato di protezione civile e partecipazione dei cittadini	194
9.1	Il volontariato di protezione civile	196
9.2	Cenni storici sul volontariato di protezione civile in Italia	199
9.3	Le misure di autoprotezione	207
	Glossario	212
	Riferimenti bibliografici	222
	Principali riferimenti normativi	227
	Sitografia essenziale	229
	Crediti fotografie	231
	Elenco degli approfondimenti	233

Elenco degli approfondimenti

Approfondimento 1	Definizione e valutazione dei rischi	8
Approfondimento 2	Elementi di base sui terremoti	22
Approfondimento 3	Elementi di base sui maremoti	28
Approfondimento 4	Elementi di base sui vulcani	33
Approfondimento 5	Elementi di base su frane e alluvioni	37
Approfondimento 6	Elementi di base sulle crisi idriche	43
Approfondimento 7	Elementi di base sugli incendi boschivi	48
Approfondimento 8	Le Strutture operative della protezione civile	80
Approfondimento 9	I Centri di Competenza	85
Approfondimento 10	La partecipazione delle aziende private alle attività di protezione civile	88
Approfondimento 11	Probabilità, frequenza, periodo medio di ritorno	93
Approfondimento 12	Le esercitazioni di protezione civile	121
Approfondimento 13	Il sistema di allertamento	126
Approfondimento 14	Pianificazione di protezione civile di livello nazionale: l'esempio del piano Vesuvio	131
Approfondimento 15	Decisione nell'incertezza e responsabilità	138
Approfondimento 16	Il Comitato operativo della protezione civile	141
Approfondimento 17	Sistemazioni abitative temporanee	145
Approfondimento 18	Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	151
Approfondimento 19	Il Piano nazionale per la prevenzione sismica	175
Approfondimento 20	Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia: operazioni tecniche	190
Approfondimento 21	Il discorso del Presidente della Repubblica in occasione della prima medaglia d'oro alla protezione civile (15 luglio 2004)	197
Approfondimento 22	Il volontariato organizzato di protezione civile	203
Approfondimento 23	Infrastruttura dell'ultimo miglio: IT-alert	205
Approfondimento 24	La Settimana della Protezione Civile	208

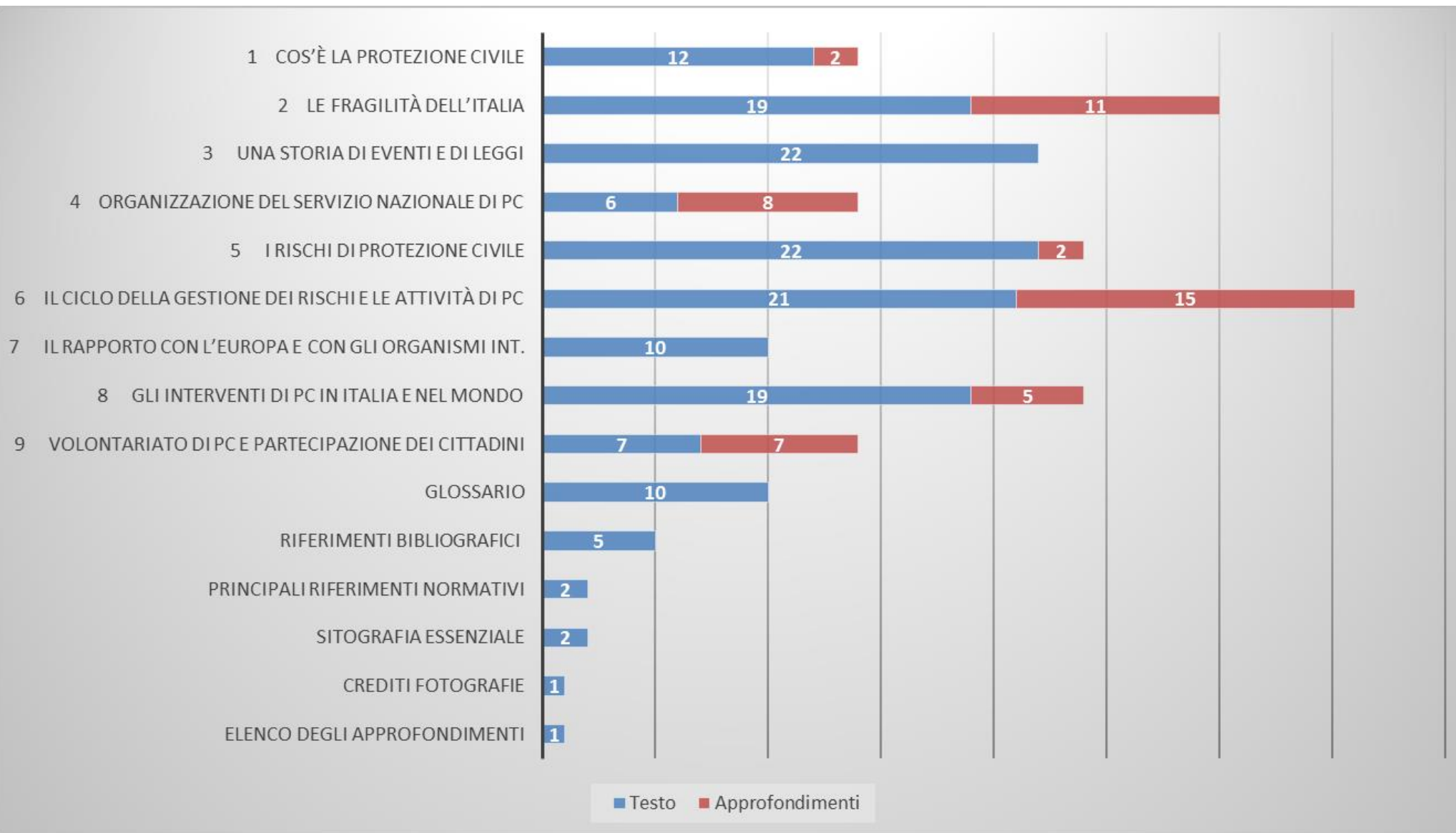


Indice pagine

Indice	pagine		
	Testo	Approfondimenti	Totale
1] Cos'è la protezione civile	12	2	14
2] Le fragilità dell'Italia	19	11	30
3] Una storia di eventi e di leggi	22		22
4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC	6	8	14
5] I rischi di protezione civile	22	2	24
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di P	21	15	36
7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi in	10		10
8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo	19	5	24
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	7	7	14
Glossario	10		10
Riferimenti bibliografici	5		5
Principali riferimenti normativi	2		2
Sitografia essenziale	2		2
Crediti fotografie	1		1
Elenco degli approfondimenti	1		1



Peso in pagine (1)



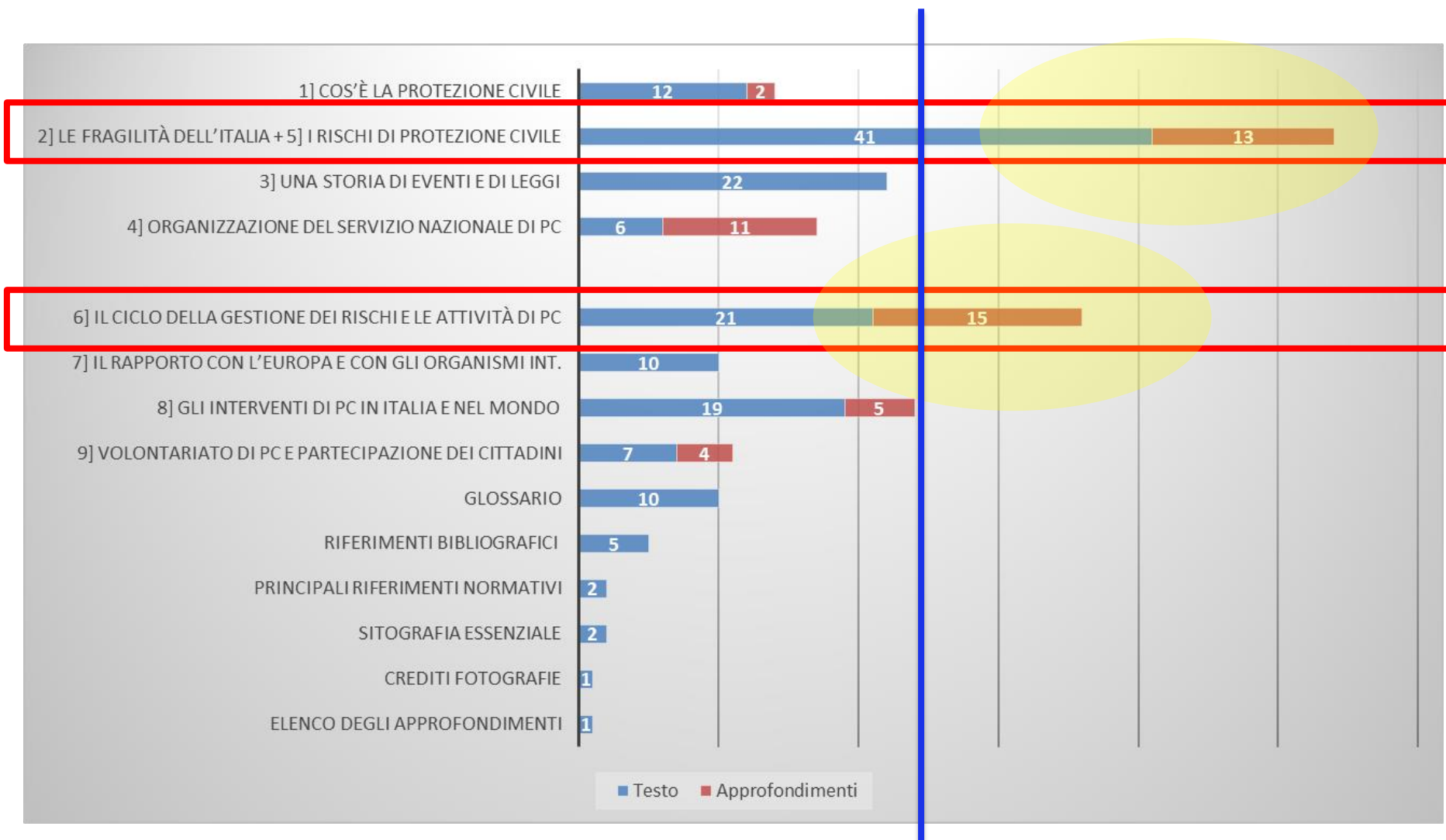


Indice pagine rivisto

Indice	Testo	Approfondimenti	Totale
1] Cos'è la protezione civile	12	2	14
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	41	13	54
3] Una storia di eventi e di leggi	22		22
4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC	6	11	17
			0
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	21	15	36
7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi int.	10		10
8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo	19	5	24
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	7	4	11
Glossario	10		10
Riferimenti bibliografici	5		5
Principali riferimenti normativi	2		2
Sitografia essenziale	2		2
Crediti fotografie	1		1
Elenco degli approfondimenti	1		1



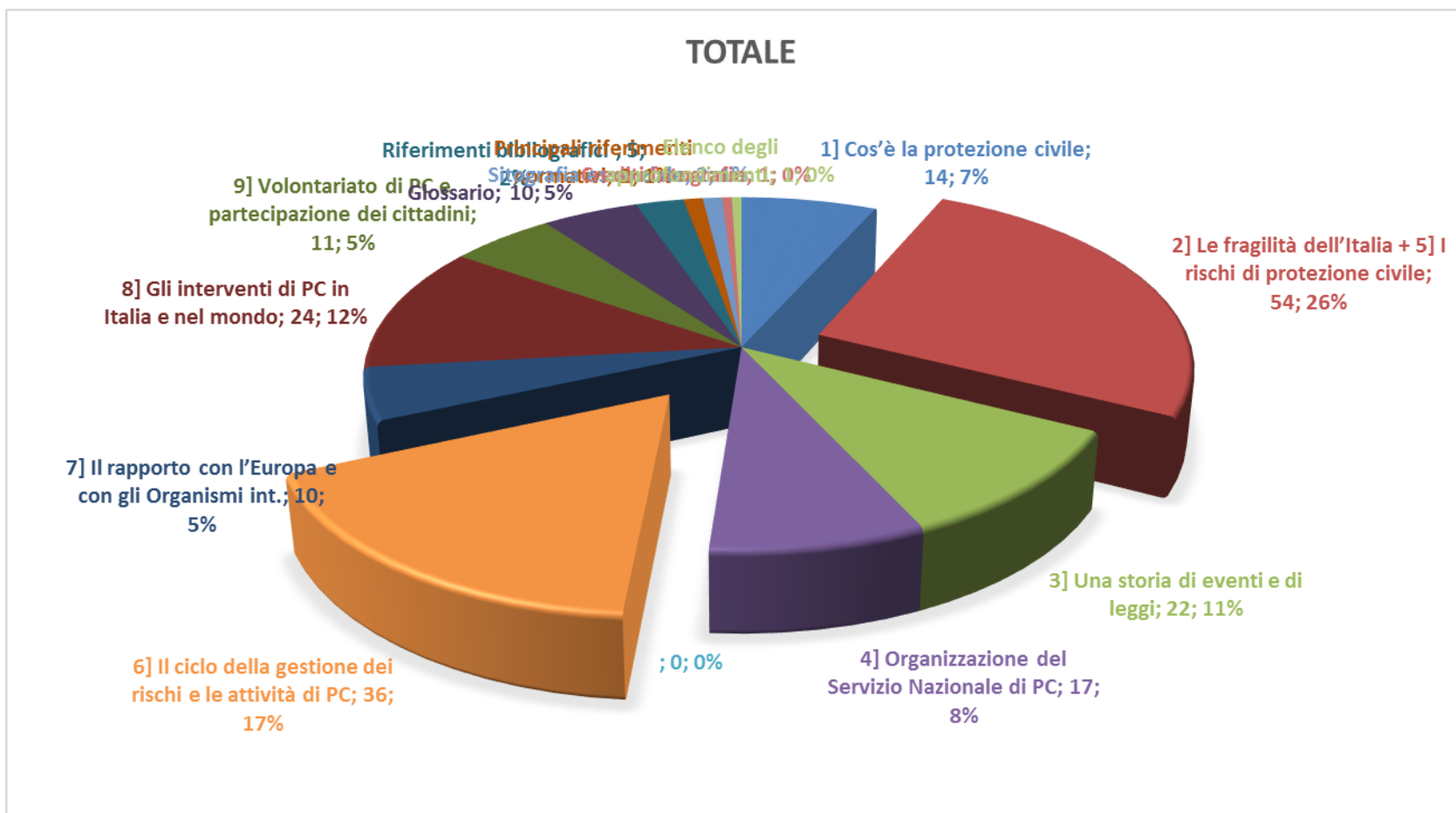
Peso in pagine (2)





Peso in pagine (3)

2] fragilità + 5] rischi + 6] ciclo di gestione = 43%





COS'È LA
PROTEZIONE CIVILE



LE FRAGILITÀ
DELL'ITALIA



UNA STORIA DI
EVENTI E DI LEGGI



ORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO
NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE
CIVILE



I RISCHI
DI PROTEZIONE
CIVILE



IL CICLO
DELLA GESTIONE
DEI RISCHI
E LE ATTIVITÀ
DI PROTEZIONE
CIVILE



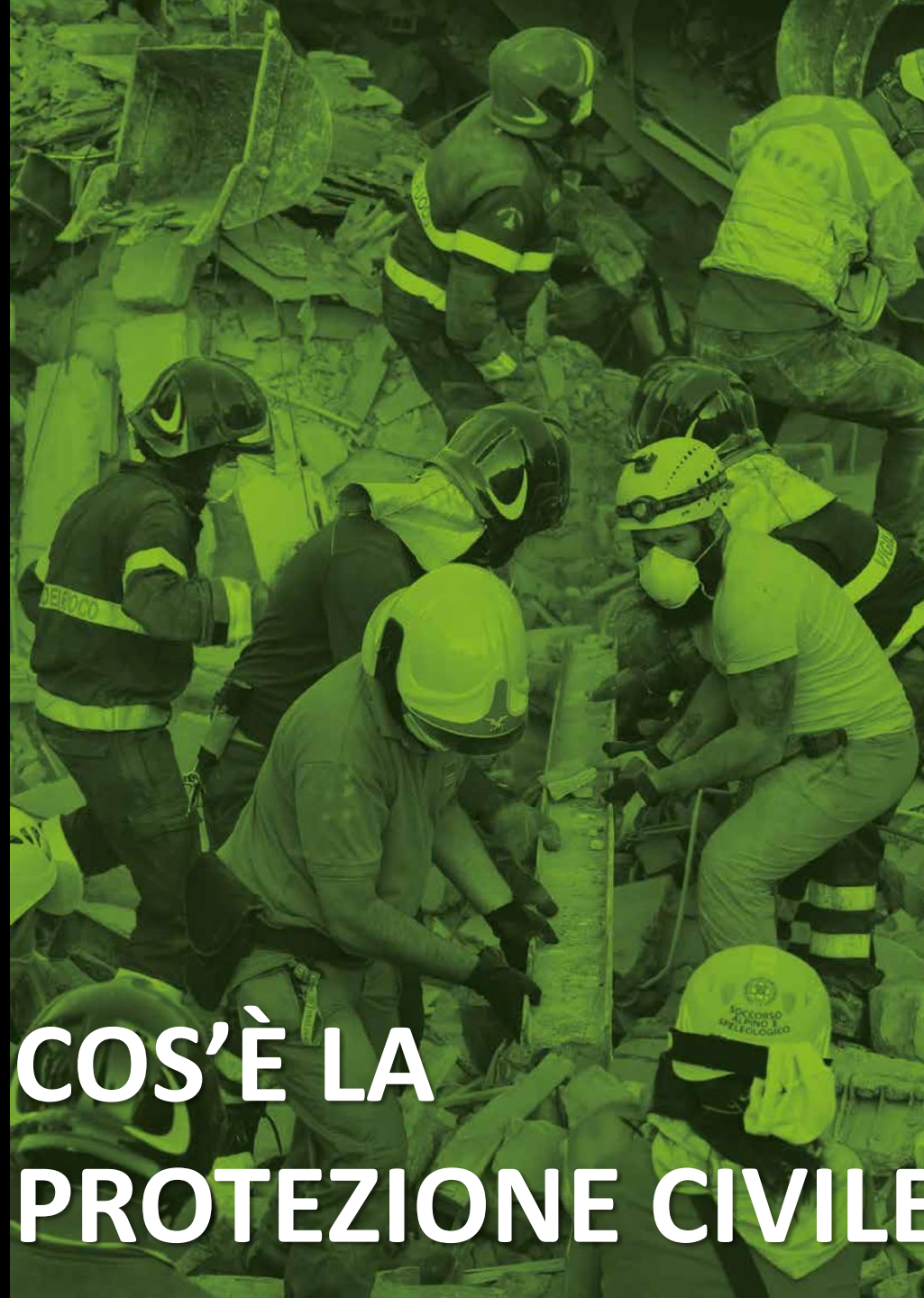
IL RAPPORTO
CON L'EUROPA
E CON GLI
ORGANISMI
INTERNAZIONALI



GLI INTERVENTI
DI PROTEZIONE
CIVILE IN ITALIA
E NEL MONDO



VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE
CIVILE E
PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI



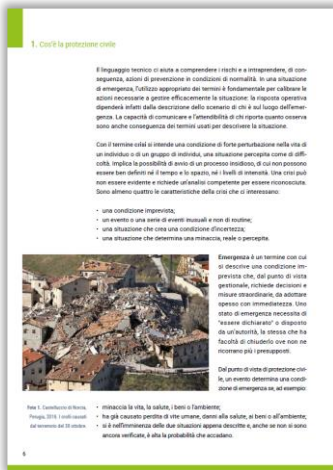
COS'È LA PROTEZIONE CIVILE



Cose' la Protezione Civile

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
	Riferim... Princ... Sitog... E...

1] Cos'è la protezione civile 14 pag



Legge 1/2018, servizio di protezione civile, crisi e disastro, catastrofe e evento calamitoso, probabilità o monitoraggio, vulnerabilità, gestione del rischio, previsione, valutazione del rischio, preparazione, risposta emergenziale, mitigazione, rischio accettabile

Formula del rischio, hazard/pericolo, esposizione, vulnerabilità, capacità di risposta, resilienza.

$$R = \frac{H * V * E}{C}$$

Kit didattico CCV-MB



Kit didattico CCV-MB

Fa parte del corso A2-17 «attività nelle scuole 1° ciclo» e contiene una serie di presentazioni pronte all'uso da utilizzare nelle scuole, in quella serata veniva spiegato come utilizzarle

24/11/2020 mar ore 21:00	2 ore	MB058-01 2 ::: Presentazione Kit didattico CCV-MB (iscrizioni chiuse)	A2-17 scuole 1° ciclo (C)			[slide1] [slide2] [slide3] [slide4] [slide5] [slide6] [slide7] [slide8] [slide9] [slide10] [slide11]	25/11/20
--------------------------------	-------	--	---------------------------	--	--	--	----------

https://www.ccv-mb.org/2020_09_00_incontri_formativi.html



**LE FRAGILITÀ
DELL'ITALIA**



2] Le fragilità

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... Sitog... E...

- 2] Le fragilità dell'Italia 30 pag
- 2.1 Terremoti
- 2.2 Maremoti
- 2.3 Attività vulcanica
- 2.4 Frane, alluvioni ed eventi meteorologici estremi
- 2.5 Deficit idrico
- 2.6 Incendi boschivi
- 2.7 Una riflessione

- Approfondimento 2 Elementi di base sui terremoti
- Approfondimento 3 Elementi di base sui maremoti
- Approfondimento 4 Elementi di base sui vulcani
- Approfondimento 5 Elementi di base su frane e alluvioni
- Approfondimento 6 Elementi di base sulle crisi idriche
- Approfondimento 7 Elementi di base sugli incendi boschivi





Ulteriori contenuti

TERREMOTO

Scuotimento sismico
Placche tettoniche
Ipocentro – epicentro
Onde sismiche
Magnitudo
Magnitudo locale
Magnitudo momento
Intensità
Intensità microsismica
Scala Mercalli
Accelerometri

MAREMOTO

Runup
Linea di costa
Altezza massima onda
Linea d'inondazione

VULCANI

Classificazione eruzioni
Eruzioni eccentriche
Caldere

FRANE ALLUVIONI

Frana
Alluvione

DEFICIT IDRICO

Siccità
Crisi Idrica

INCENDIO BOSCHIVO

Fuoco sotterraneo
Fuoco radente
Fuoco Chioma

MATERIE SCOLASTICHE

Storia

Geografia

Scienze

Tecnologia

Arte



Kit didattico CCV-MB

IL RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica al 2015

Emilia 2012

45%

San Giuliano di Puglia (CB) 2002

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Numero di comuni a rischio idraulico: 88%

88%

88%

RISCHIO VULCANICO

Stromboli

Immagine del porto di Messina dopo tsunami del 28 dicembre 1908.

INCENDIO BOSCHIVO E CIVILE

Tignale (BS) 2002

IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

- Impianti industriali di produzione
- Impianti di deposito e conservazione
- Impianti sismici
- Cantieri nucleari
- Mezzi pesanti adatti al trasporto di sostanze pericolose (es. autoriscaldatori)
- Tipologie di incidenti:
- Incendi, esplosioni, manomani...
- Rilascio di sostanze tossiche generate nell'aria
- Rilascio di sostanze tossiche fissate nel terreno e nella falda acquifera
- Minimizzazione e riduzione integrata di rischi di produzione e di opere di manutenzione
- ... (altri) l'unico parametro non correlato alla vulnerabilità ma legato alla pericolosità

IL RISCHIO SISMICO

Comuni Italiani a elevato rischio

- Oltre 40%
- Inferiore 40%

Emilia 2012

San Giuliano di Puglia (CB) 2002

CASO EMBLEMATICO DI VULNERABILITA' STRUTTURALE

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Comuni Italiani a rischio

- Oltre 80%
- Inferiore 80%

Puglia

80%

RISCHIO VULCANICO

Quanti vulcani attivi ci sono in Italia

- Oltre 10
- Meno di 10

Stromboli

Immagine del porto di Messina dopo tsunami del 28 dicembre 1908.

INCENDIO BOSCHIVO E CIVILE

Tignale (BS) 2002

IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Longhi (TV) 2007

Geocamminata





Alternanza
scuola lavoro?
Corso A1
Risultato
medio 26,8/30





**UNA STORIA DI
EVENTI E DI LEGGI**

3

3] Storia e leggi

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
	Riferim... Princ... Sitog... E...

- 3] Una storia di eventi e di leggi 22 pag
- 3.1 Gli inizi
- 3.2 L'alluvione di Firenze del 1966 e il terremoto del Belice del 1968
- 3.3 Il terremoto del Friuli del 1976
- 3.4 Il terremoto della Campania-Basilicata del 1980
- 3.5 La nascita della moderna protezione civile



Leggi del primo novecento a seguito di terremoti
 Leggi pre-belliche per le opere urgenti
 Legge del 1970 – prima bozza legislativa
 Legge del 1980 – centralizzazione delle operazioni
 Nascita nel 1982 del Dipartimenti di protezione civile

Legge 1992 – nascita della Protezione Civile moderna
 Decreto 1998 – decentramento
 Legge 2001 – grandi eventi
 Legge 2012 – riorganizzazione
 Legge 2018 – testo unico

Kit didattico CCV-MB

Terremoto in Calabria (Reggio) e Sicilia (Messina) 28 dicembre 1908 h 5:21

Intensità: XI MCS
85'928 morti

Keywords - parole chiave:
- Aree terremotate
- Stato di assedio
- Risanamento

Eventi 1930 - 1944

Terremoto del Valore (Trento) 23 luglio 1930 h 23:00

Intensità: X MCS
1'425 morti

Keywords - parole chiave:
- Corridoi antisismici

Eruzione Vesuvio (Napoli) 18 marzo 1944

Eruzione 45 morti

Keywords - parole chiave:
- Scordo di Iborziona

Terremoto dell'Irpinia (Avellino) - 23 novembre 1980 h 18:34

Intensità: X MCS
2'570 morti

Keywords - parole chiave:
- Conferimento amministrativo di gestione delle aree terremotate

Organizzazione dello Stato con l'avvento della Repubblica dopo il D.Lgs. 1010/1948

Novità

L. 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"

- Configura la protezione civile come materia multilivello, a competenza mista, stato regionale enti locali, basato sul principio di sussidiarietà. Gli eventi calamitosi vengono classificati in: a) livello comunale, b) Provinciale e Regionale (a) (b) (c).
- La competenza del coordinamento (dei soccorsi, in caso di evento di tipo c), viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- Il Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale, e può emanare ordinanze di protezione civile;
- Vengono istituiti, presso il Dipartimento della Protezione Civile, La Commissione Nazionale per la Prevenzione e Preparazione dei Grandi Rischi e il Comitato Operativo della Protezione Civile;

Eventi 1997 - 1998

Terremoto Umbria - Marche 26 settembre 1997 h 9:58

Intensità: VIII MCS
17 morti

Keywords - parole chiave:
- Sirente accorpamento
- volontariato

Franca di Sarnò 5 maggio 1998

153 morti

Keywords - parole chiave:
- Protezione civile
- storicologica

Il decreto Bassanini D. lgs. 112/98

D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n.59"

Sono state operate concrete modifiche all'impianto normativo della L. n° 225/92, variando l'assetto della ripartizione delle competenze amministrative tra Stato, Regioni ed enti locali e trasferendo alle regioni ed enti locali tutte le funzioni che non siano riservate espressamente allo Stato.

Si tratta, come appare evidente, dell'applicazione della politica del decentramento anche nel campo della protezione civile.

Organizzazione dello Stato dopo il D.Lgs n.112/1998

Novità

Il principio di sussidiarietà

1870-1920 Stato Liberale: Lascia fare

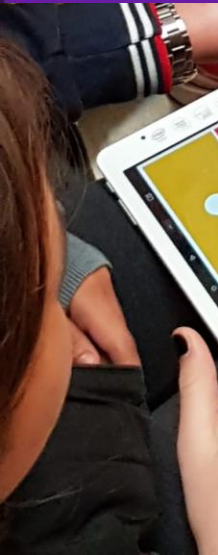
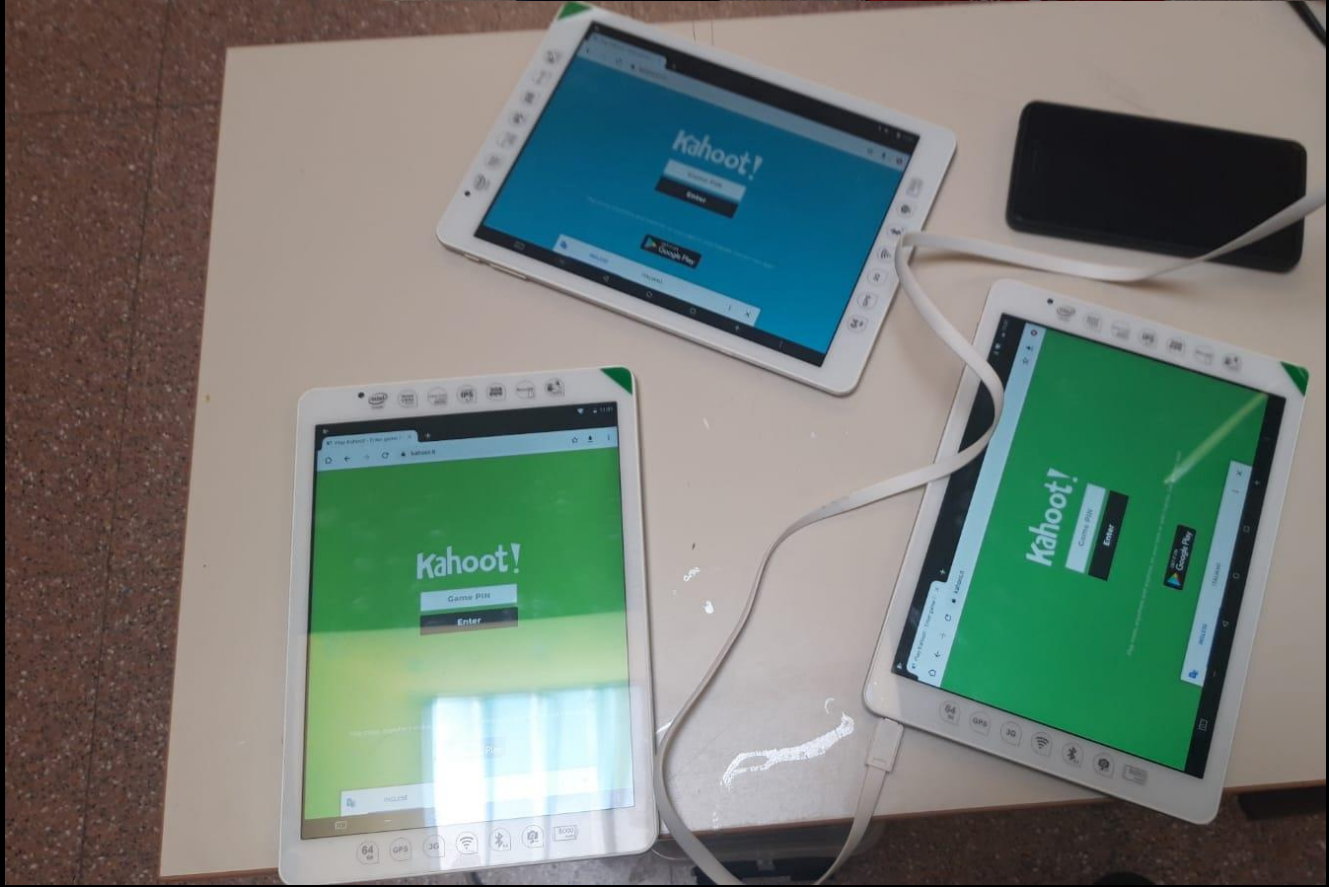
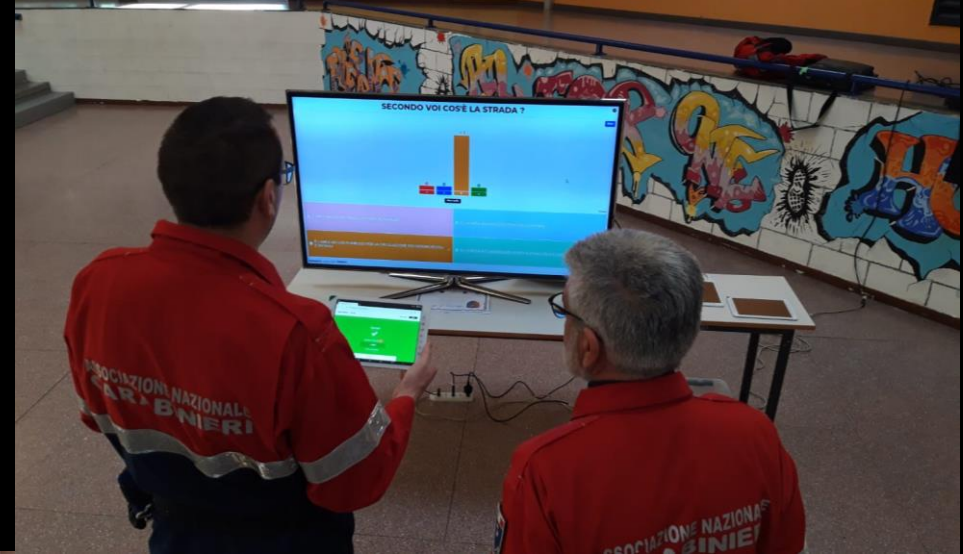
1920-1990 Stato Sociale: Faceva tutto

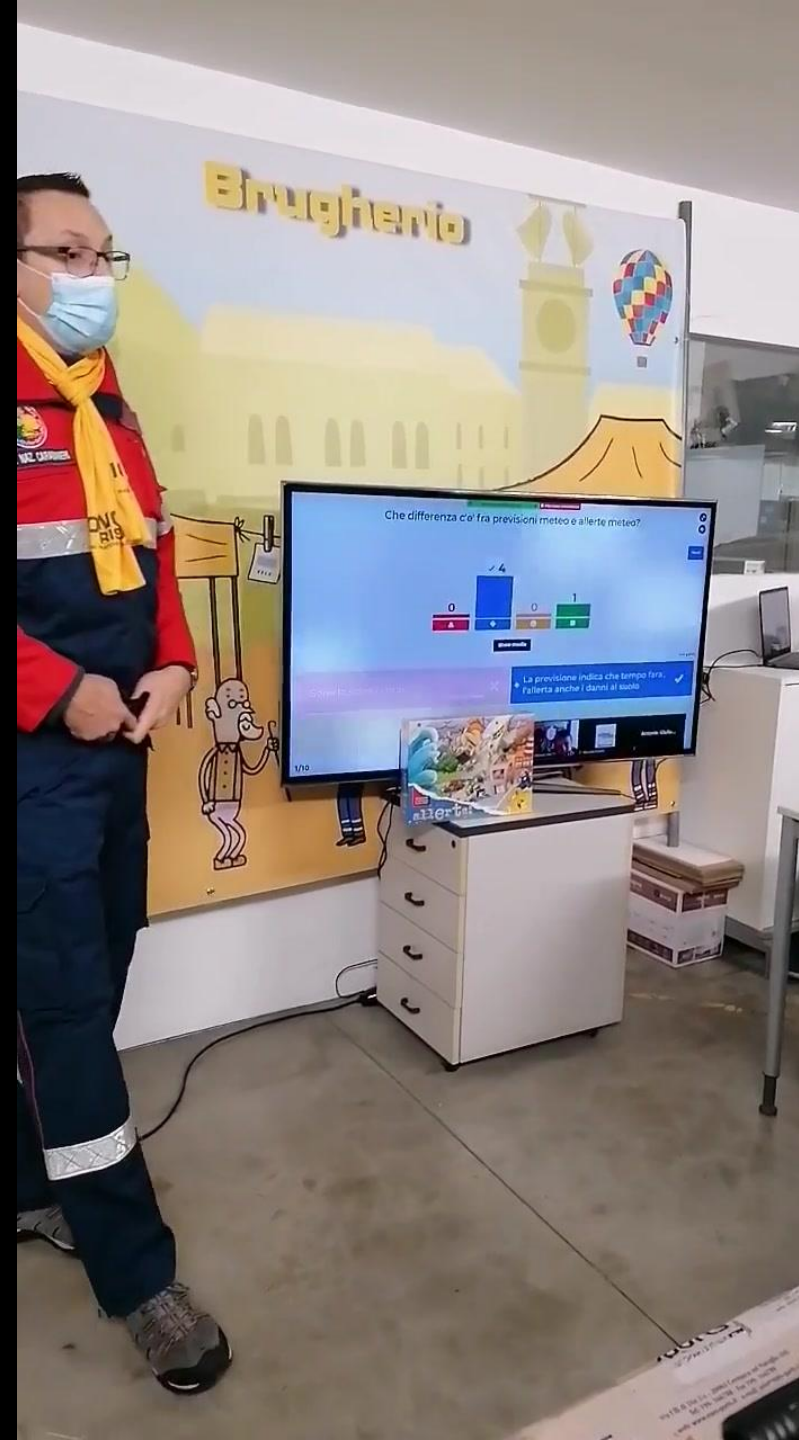
1990-2000 Stato Sussidiario: Aiuta a fare

Novità

Il 2001 con la legge costituzionale n°3, che modifica il titolo V, parte seconda, della Costituzione, finisce l'epoca in cui, per il bene comune, si delega alle Istituzioni.

L. 09.11.2001 n. 401: Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3







**ORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO
NAZIONALE DELLA
PROTEZIONE
CIVILE**



4] Organizzazione

4] Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

14 pag

- Approfondimento 8 Le Strutture operative della protezione civile
- Approfondimento 9 I Centri di Competenza
- Approfondimento 10 La partecipazione delle aziende private alle attività di Protezione Civile

LIBRO DI TESTO			
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile			
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo		
<div style="text-align: center;"> </div>			
3] Una storia di eventi e di leggi		4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC	
1] Cos'è la protezione civile		7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi	
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini		Glossario	
Riferim... bibliog...		Princ... ...	
Sitog... E...			



Tipi di emergenze
Strutture operative
Soccorso Tecnico urgente
Centri di competenza

Servizio Sanitario Nazionale
Previsione e Prevenzione
Gestione dell'emergenza
Post emergenza



Kit didattico CCV-MB

L. 225/92 Sistema di Protezione Civile

The chart shows the hierarchy from the President of the Council of Ministers down to various entities like the Carabinieri and the National Fire Brigade.

Sistema Protezione Civile

LE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE IN EMERGENZE di tipo A - B - C e PRINCIPIO DI SussIDIARITÀ (Funzione di Aiuto e di Sostegno)

The diagram illustrates the principle of subsidiarity, showing how responsibilities are shared between the State, Region, Province, and Municipality.

Organizzazione dei soccorsi

The map shows the geographical distribution of rescue operations, categorized by event type: EVENTO «C» (National), EVENTO «B» (Regional), and EVENTO «A» (Municipal).

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali: (art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze di Polizia
- Corpo Forestale dello Stato
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Esercito Italiano
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Organizzazioni di Volontariato

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Amministrazione Componenti di P.C.: (art. 6 L. 225/92)

- Ministeri
- Regioni
- Province
- Prefetture
- Comuni
- Comunità Montane
- Aziende private
- Ordini professionali

Sistema Protezione Civile

The flowchart shows the four main phases: PREVISIONE (Forecasting), PREVENZIONE (Prevention), SOCCORSO (Rescue), and SUPERAMENTO EMERGENZA (Overcoming the emergency).

Previsione

- Analisi delle cause degli eventi calamitosi
- Analisi dei rischi e della loro storicità e frequenza
- Quantificazione dei possibili danni
- Censimento delle risorse alternative

Prevenzione

- Attività volte ad eliminare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni in seguito al verificarsi di un evento calamitoso
- Attività volte ad evitare o ridurre la pericolosità di un evento
- Azioni che comportano degli accorgimenti tendenti a diminuire la vulnerabilità cui siamo soggetti a seguito di un evento

Soccorso

- Attuazione degli interventi tecnici e sanitari diretti ad assicurare l'assistenza alle popolazioni colpite

Superamento e Ripristino

- Svolgimento delle attività necessarie alla ripresa delle normali condizioni di vita



Metodi alternativi



Sai cosa e' strutturata la Protezione Civile e chi ne fa parte?



03-04-2019 09:53





Conduttori del gioco fondamentali per la riuscita

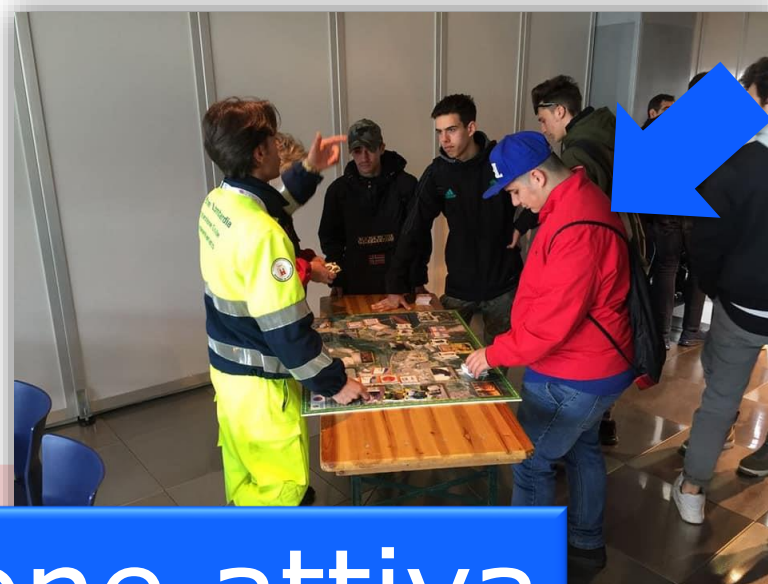


Tutorship diffusa





Conduttori del gioco fondamentali per la riuscita

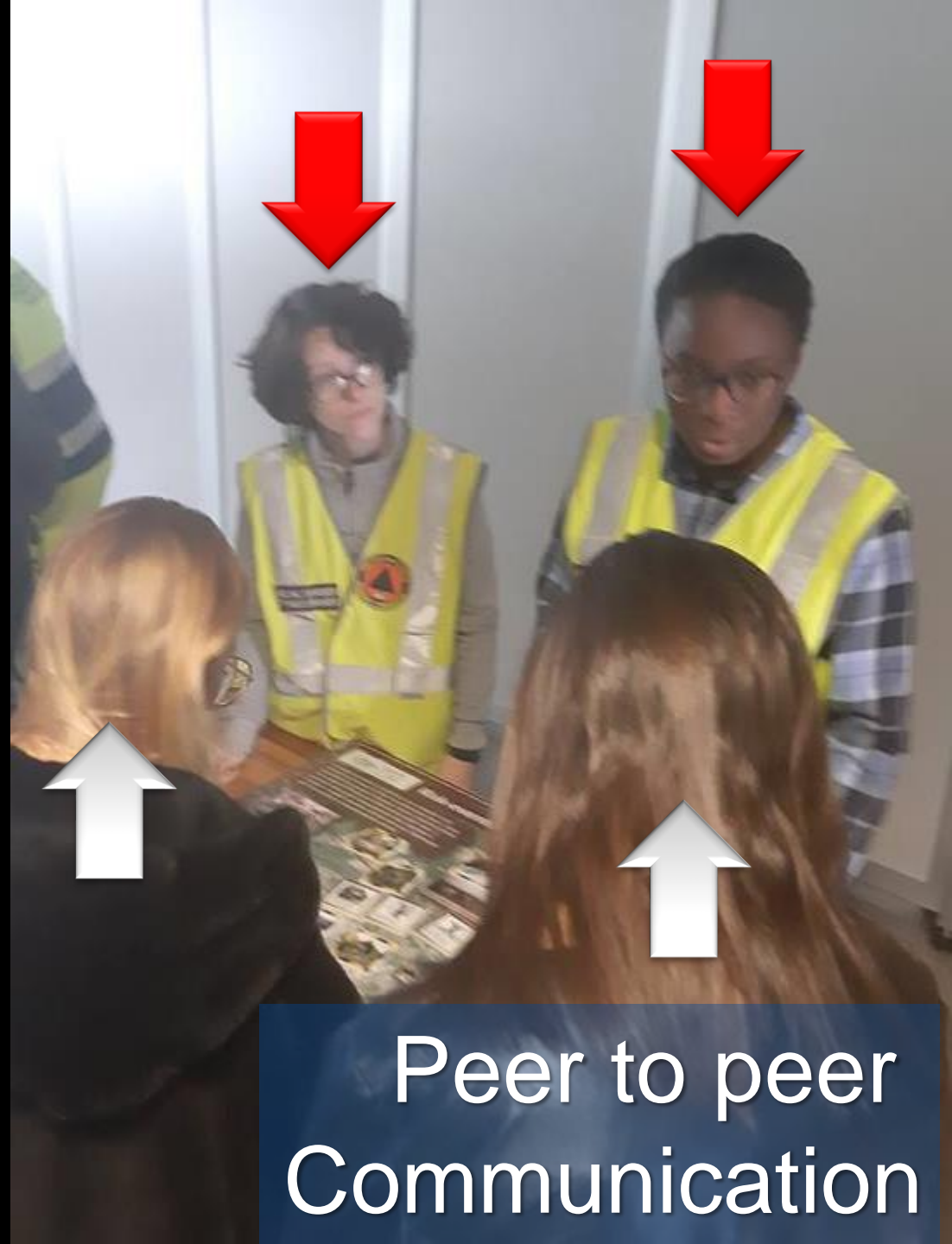


Partecipazione attiva





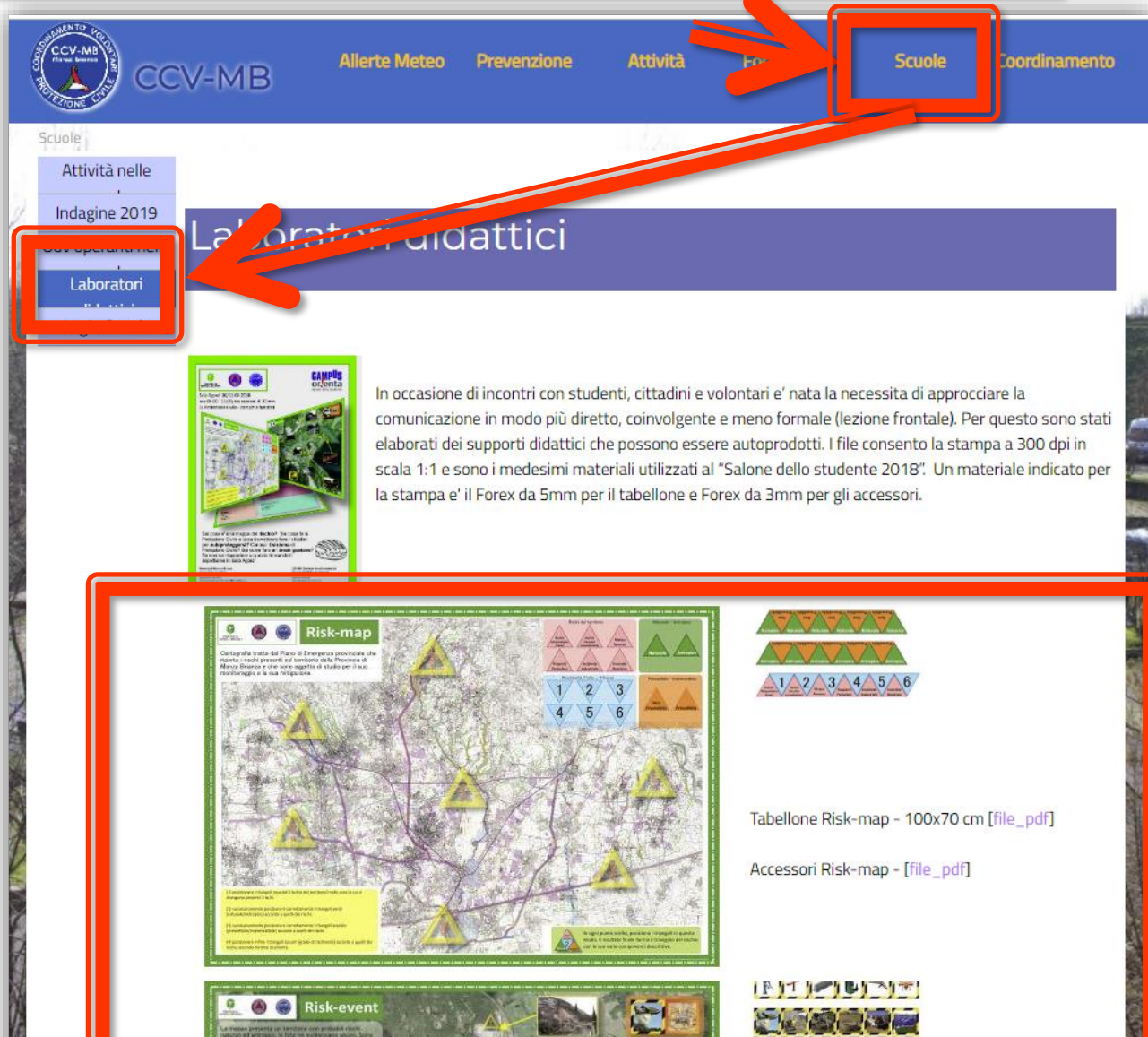
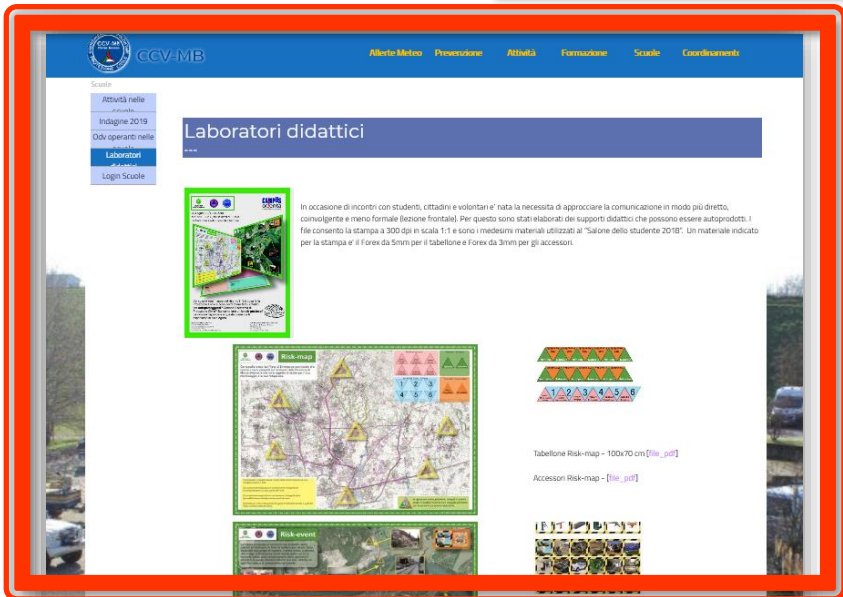
Comunicazione tra pari
Junior ambassador



Peer to peer
Communication



CCV-MB - Laboratori didattici



<https://www.ccv-mb.org/laboratori-didattici.html>



**I RISCHI
DI PROTEZIONE
CIVILE**

5

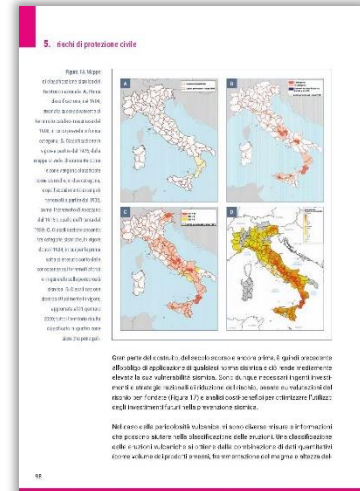
5] Rischi di protezione civile

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... ...
Sitog... E...	

5] I rischi di protezione civile

24 pag

Approfondimento 11 Probabilità, frequenza, periodo medio di ritorno



Disaster Risk reduction
 Probabilità – frequenza – periodo medio di ritorno
 Pericolosità
 Esposizione
 Vulnerabilità

Rischio
 Prevedibilità e previsioni
 Meteo



Kit didattico CCV-MB

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





Video tutorial





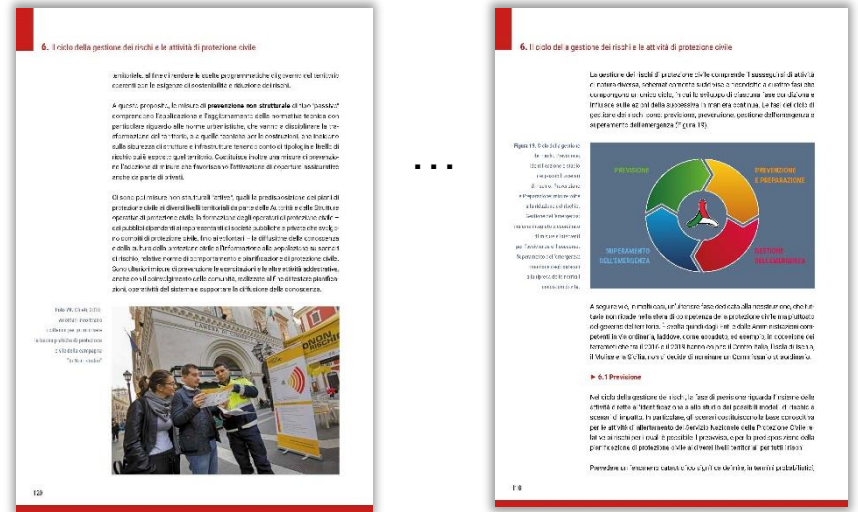
**IL CICLO
DELLA GESTIONE
DEI RISCHI
E LE ATTIVITÀ
DI PROTEZIONE
CIVILE**



6] Il ciclo della gestione

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... Sitog... E...

6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC 36 pag



Previsione, Prevenzione, Gestione dell'emergenza, Superamento dell'emergenza

Prevenzione non strutturale, livelli di allerta, fasi operative, piano di gestione, stato di mobilitazione, stato di emergenza, ordinanze protezione civile

- Approfondimento 12 Le esercitazioni di protezione civile
- Approfondimento 13 Il sistema di allertamento
- Approfondimento 14 Pianificazione di protezione civile di livello nazionale: l'esempio del piano Vesuvio
- Approfondimento 15 Decisione nell'incertezza e responsabilità
- Approfondimento 16 Il Comitato operativo della protezione civile
- Approfondimento 17 Sistemazioni abitative temporanee
- Approfondimento 18 Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea





Kit didattico CCV-MB

Esempio di Piano Emergenza Comunale Brugherio

scenari di rischio risorse procedure

Rischio Idrogeologico

Le risorse

Aree destinate per l'emergenza

Le procedure di emergenza

Esondazione

Sala operativa Regione Lombardia

Numero Verde **800.061.160**

Livelli di criticità

AllertaMETEO

4 colori per 4 livelli di allerta

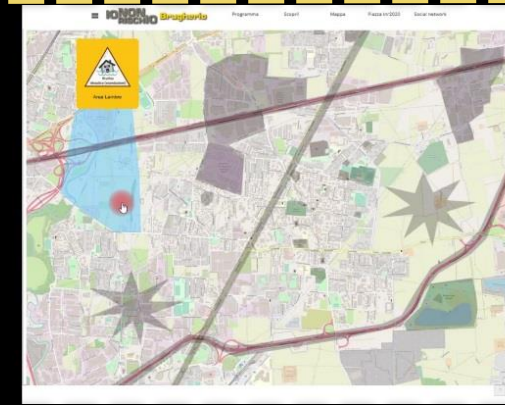
Il colore	Il suo significato
VERDE	Non sono previste situazioni di criticità meteorologica.
GIALLO	Previsione di fenomeni atmosferici localmente pericolosi e perturbati con le conseguenze di natura particolare.
ARANCIO	Previsione di fenomeni atmosferici di natura pericolosa per alcuni settori o particolari situazioni.
ROSSO	Previsione di fenomeni atmosferici molto pericolosi per vite e persone.

Zone omogenee di Allertamento

In Regione Lombardia l'allertamento del sistema di protezione civile riguarda i seguenti RISCHI:

- IDROGEOLOGICO
- IDRAULICO
- TEMPORALI FORTI
- VENTO FORTE
- NEVE
- VALLANGHE
- INCENDI BOSCHIVI

Le aree di criticità



ART ATTACK del piano di emergenza (risk-map)

Art Attack – scuola media







**IL RAPPORTO
CON L'EUROPA
E CON GLI
ORGANISMI
INTERNAZIONALI**



7] Rapporti con Europa

7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi int.

10 pag

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi int.
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
	Riferim... Sitog... E...
	Princ... ...



Meccanismo unionale di Protezione civile
 Gli organismi internazionali
 Quadro di Senday per la riduzione dei disastri
 Agenda 2030
 Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Kit anc-formazione

Il Meccanismo Europeo di protezione civile

Civil Protection
Humanitarian Aid

Sendai Framework 2015

UNDRR

UN Office for Disaster Risk Reduction

OUTCOME

The substantial reduction of disaster risk and losses in lives, livelihoods and health and the economic, financial, social, cultural and environmental assets of persons, businesses, communities and countries

GOAL

Reduce global disaster risk by enhancing disaster resilience and reducing disaster losses, including lives, livelihoods and health, and economic, financial, social, cultural and environmental assets of persons, businesses, communities and countries

PRIORITIES

- Understanding disaster risk
- Strengthening disaster preparedness to manage disaster risk
- Investing in disaster risk reduction for resilience
- Enhancing disaster preparedness for effective response, including "Build Back Better" in recovery, rehabilitation and reconstruction

7 TARGETS

1. DISASTER MORTALITY BY 2030
2. NUMBER OF AFFECTED PEOPLE BY 2030
3. ECONOMIC LOSSES BY 2030
4. INFRASTRUCTURE DAMAGE BY 2030
5. DISASTERS WITH STRATEGIC IMPACT
6. INTERNATIONAL COOPERATION BY 2030
7. EWS AND/OR INFORMATION BY 2030

Multi Risk Europe

Natural hazard exposure potential

- Very low
- Low
- Moderate
- High
- Very high
- NO DATA

Disomogeneità della percezione del rischio tra gli stati membri (svevia e incendio boschivo)

Meccanismo europeo di protezione civile

Creato nel 2001 (dlg 2001/792/CE), rivisto nel 2007, riformato nel 2013.

Obiettivo: rafforzare la cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri e facilitare il coordinamento nel settore della protezione civile al fine di migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo

Disastri naturali e tecnologici, terrorismo, incidenti tecnologici, radiologici, ambientali.

All'interno e all'esterno della UE.

Attivazione del Meccanismo

Activation of the Mechanism

Alluvioni in Pakistan, 1-3 Settembre 2010

Operazione di materiale umanitario: Soccorso umanitario in Italia, Germania e Repubblica Ceca. Operazione di materiale umanitario: Soccorso umanitario in Italia, Germania e Repubblica Ceca. Operazione di materiale umanitario: Soccorso umanitario in Italia, Germania e Repubblica Ceca.

Moduli

Search and Rescue	<ul style="list-style-type: none"> • HUSAR/MUSAR - Heavy/Medium Urban Search and Rescue • MEVAC - Medical aerial evacuation of disaster victims
Great Fire Fighting	<ul style="list-style-type: none"> • GFFF - Ground Forest Fire Fighting • AFF - Aerial Forest Fire Fighting
Flood	<ul style="list-style-type: none"> • Water Search and Rescue • High capacity pumping • Flood containment • Water purification
CBRN	<ul style="list-style-type: none"> • Search and Rescue in CBRN conditions • CBRN detection and sampling
Medical	<ul style="list-style-type: none"> • AMP - Advanced Medical Post • Field Hospital • Emergency Medical Teams
Cold conditions	
AST	<ul style="list-style-type: none"> • Technical Assistance and Support Team
TS conditions	<ul style="list-style-type: none"> • Emergency temporary shelter

Moduli di Protezione civile

1. Pompaggio dell'acqua ad elevata capacità
2. Depurazione dell'acqua
3. Operazioni di ricerca e salvataggio di media scala in ambito urbano
4. Operazioni di ricerca e salvataggio su vasta scala in ambito urbano
5. Lotta agli incendi boschivi con elicotteri
6. Lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei
7. Posto medico avanzato
8. Posto medico avanzato con unità chirurgica
9. Ospedale da campo
10. Evacuazione sanitaria delle vittime di una catastrofe con mezzi aerei
11. Ricovero di emergenza temporaneo
12. Rilevamento e campionamento in caso di contaminazione CBRN
13. Ricerca e soccorso nel corso di eventi NBCR
14. Lotta a terra contro gli incendi boschivi
15. Lotta a terra contro gli incendi boschivi usando veicoli
16. Containment delle alluvioni
17. Salvataggio dalle alluvioni con l'uso di imbarcazioni

Moduli di Protezione civile

Aerial forest firefighting mobile unit airplane

Tasks	<ul style="list-style-type: none"> - Contribute to the extinction of large fires and support fire by performing aerial firefighting.
Capacity	<ul style="list-style-type: none"> - Two airplanes with a capacity of 3,000 litres each. - Ability to perform continuous operations.
Main components	<ul style="list-style-type: none"> - Two planes - Maximum of four crew - Technical staff - Field maintenance kit - Communication equipment
Self-sufficiency	<ul style="list-style-type: none"> - Element (B and G) of Article 10(1) apply.
Deployment	<ul style="list-style-type: none"> - Availability for deployment maximum 7 hours after the acceptance of the offer.

17 tipi di moduli sono stati ad oggi definiti (ultimo aggiornamento Decisione della Commissione 2010/481/EU del 29 Luglio 2010)

Modulo

High capacity pumping	<ul style="list-style-type: none"> - Provide pumping - in flooded areas. - to assist firefighting by water
Capacity	<ul style="list-style-type: none"> - An overall capacity of 1000 m³/h - A related capacity in 1000 m³/h
Main components	<ul style="list-style-type: none"> - Ability to assist in areas and terrain - pump capable to deliver pressure up to 10 bar - pump water up to 40 °C - deliver water over a distance - Medium and high capacity pump - Motor and engine equipment - Sufficient personnel in 1000 m³/h
Self-sufficiency	<ul style="list-style-type: none"> - Element (B) of Article 10(1) apply
Deployment	<ul style="list-style-type: none"> - Availability for deployment maximum 7 hours after the acceptance of the offer - Ability to be deployed for 7 hours

LE PIETRE CHE NARRANO

LA CONOSCENZA ITINERANTE

LICEO G. V. GRAVINA DI CROTONE (Classi 4AL - 5AL)

PROGETTO: LE PIETRE CHE NARRANO... PAESAGGI FUTURI DEL LA CITTA' EDUCANTE

10 NON RISCHIO (SCUOLA) - Sabato 09/01/2021
Associazione Nazionale Carabinieri di Brughiero

- 1) ATTIVIAMOCI: Maurizio Issioni (Presidente ANC Brughiero) - La Protezione Civile ed il rapporto con l'Europa e con gli organismi internazionali - Ore 8.00-9.00

"Conversazione geo-sofica"

- 2) GEO-SOFIA: Prof. Antonio Giulio Cosentino [Geologo, Formatore Campagna INR, Prof. Liceo Gravina Crotona] - Esperienze di Con-vivenza sulla Terra. La linea del tempo. Educazione al patrimonio terrestre: intrecci tra natura, arti e scienze - Ore 9.00-10.00
- 3) "GAIA": Prof. Mario Tozzi (Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza - Università di Roma - CNR-IGAG) - I "carusi" al centro della Terra. Cicli ed Elefanti. Le voci della Terra - Earthphonia - Ore 10.00-11.00
- 4) La "GAIA EDUCATION": Prof. Paolo Mottana (Dipartimento di Scienze Umane per la formazione "RICCARDO MASSA" - Università Bicocca di Milano). Educazione alla cittadinanza attiva e alleanza scuola-territorio - Ore 11.00-12.00
- 5) Spunti operativi per la progettazione finale degli elaborati: Maurizio Issioni (Presidente ANC Brughiero) - Prof. Antonio Giulio Cosentino (Geologo, Formatore Campagna INR, Prof. Liceo Gravina Crotona)



**GLI INTERVENTI
DI PROTEZIONE
CIVILE IN ITALIA
E NEL MONDO**



8] Gli interventi di PC

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
3] Una storia di eventi e di leggi	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
1] Cos'è la protezione civile	Glossario
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Riferim... Princ... Sitog... E...

8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo 24 pag

8. Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo

Nei capitoli precedenti è stato descritto il ruolo e la struttura di protezione civile italiana, le sue funzioni, le sue attività, i suoi obiettivi e i suoi strumenti di intervento. In questo capitolo si analizza il ciclo della gestione dei rischi e le attività di protezione civile, con particolare riferimento al ciclo della gestione dei rischi e alle attività di protezione civile.

Il ciclo della gestione dei rischi è un processo continuo e dinamico che coinvolge tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

Il ciclo della gestione dei rischi è un processo continuo e dinamico che coinvolge tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

Anno	Evento	Località	Attività di protezione civile
1983	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1984	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1985	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1986	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1987	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1988	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1989	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1990	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1991	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1992	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1993	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1994	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1995	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1996	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1997	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1998	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
1999	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2000	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2001	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2002	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2003	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2004	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2005	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2006	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2007	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2008	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2009	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2010	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2011	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2012	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2013	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2014	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2015	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2016	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2017	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2018	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile
2019	Terremoto di Friuli	Italia	Protezione civile

8. Gli interventi di protezione civile in Italia e nel mondo

La protezione civile è un'attività che si svolge in tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

La protezione civile è un'attività che si svolge in tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

La protezione civile è un'attività che si svolge in tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

La protezione civile è un'attività che si svolge in tutte le fasi della gestione dei rischi, dalla valutazione del rischio alla riduzione del rischio, dalla preparazione all'emergenza alla risposta all'emergenza, e dalla ricostruzione e sviluppo.

Approfondimento 19 Il Piano nazionale per la prevenzione sismica

Approfondimento 20 Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia: operazioni tecniche

Approfondimento 20

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE DA CROCIERA COSTA CONCORDIA. OPERAZIONI TECNICHE

Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia il 27 gennaio 2012 è stato uno dei più gravi disastri marittimi mai avvenuti in Italia. La nave, di 226 metri di lunghezza e 220 metri di larghezza, si è arenata su un banco di corallo a 100 metri di profondità. Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Approfondimento 20

IL NAUFRAGIO DELLA NAVE DA CROCIERA COSTA CONCORDIA. OPERAZIONI TECNICHE

Il naufragio della nave da crociera Costa Concordia il 27 gennaio 2012 è stato uno dei più gravi disastri marittimi mai avvenuti in Italia. La nave, di 226 metri di lunghezza e 220 metri di larghezza, si è arenata su un banco di corallo a 100 metri di profondità. Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Le operazioni di salvataggio sono state coordinate dal Comando Provinciale di Genova e dal Comando Provinciale di Livorno.

Elenco degli interventi di protezione civile dal 1983 al 2019 sia in Italia che all'estero

Rischi antropici



Kit didattico CCV-MB

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri

Eventi 1997 - 1998

- Terremoto Umbria - Marche settembre 1997 h 9:40
- Frana di Sarno - 5 maggio 1998
- Intensità: VIII MCS 11 morti
- Intensità: VIII MCS 153 morti
- Keywords - parole chiave: Stato coesistenziale, volontariato
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, idrogeologia

Eventi 2001 - 2002

- Incidente Aeroporto di Linate - 8 ottobre 2001, h 08:10
- Terremoto a S. Giuliana di Puglia (FG) - 31 ottobre 2002 h 16:53
- Intensità: VII MCS 110 morti
- Intensità: VII MCS 27 morti
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione internazionale
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile

Eventi 2009

- Terremoto in Abruzzo - 6 aprile 2009 h 03:24
- Incidente treno Kinross - 29 gennaio 2009, h 23:49
- Intensità: X MCS 307 morti
- Intensità: 6.1 [r] 29 morti
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile

Eventi 2012 - 2012

- Incidente Costa Concordia - 13 gennaio 2012, h 21:45
- Terremoto in Emilia - 20 maggio 2012 h 04:01
- Intensità: 6.1 [r] 29 morti
- Intensità: 6.0 [r] 303 morti
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile

Eventi 2014 - 2016

- Alluvione Liguria 9 e 10 ottobre 2014
- Terremoto Centro Italia 24 agosto 2016 h 15:16
- Intensità: 6.0 [r] 303 morti
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile
- Keywords - parole chiave: Protezione civile, Protezione civile

Le Tendopoli - Il microcosmo

L'Aquila - Piazza D'armi, 300 tende, oltre 2000 ospiti, 6 persone per tenda (media)

Le Tendopoli - Cucina

Le Tendopoli - tende ospiti

Le Tendopoli - montaggio

Le Tendopoli - strutture



**VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE
CIVILE
E PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI**



9] Volontariato

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... Sitog... E...

9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini

14 pag



Il volontariato
Cenni storici
Angeli del fango
Organizzazioni volontariato
Elenco centrale
Elenco territoriale
Le misure di autoprotezione

Approfondimento 21 Il discorso del Presidente della Repubblica in occasione della prima medaglia d'oro alla protezione civile (15 luglio 2004)

Approfondimento 22 Il volontariato organizzato di protezione civile

Approfondimento 23 Infrastruttura dell'ultimo miglio: IT-alert

Approfondimento 24 La Settimana della Protezione Civile





Kit didattico CCV-MB

Triangolo del rischio ... resilienza

Io non rischio 2017 - Monza

Presupposti

Non ci saranno mai abbastanza soccorritori per tutte le vittime

Creare una comunità resiliente contribuisce a ridurre questo divario

Meglio una platea omogenea ...

Si comunica meglio

I bambini sono più predisposti ad apprendere ...

PROTEZIONE CIVILE DI TUTTI. CON TUTTI.

L. 225/92 - Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali: (Art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; Forze Armate; Forze di Polizia; Corpo Forestale dello Stato; Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica; Croce Rossa Italiana; Strutture del Servizio Sanitario Nazionale; Corpi Nazionali Selezionati Alpini
- Organizzazioni di Volontariato

Chi e' la protezione civile

Le Strutture Operative Nazionali: (Art. 11 L. 225/92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; Forze Armate; Forze di Polizia; Corpo Forestale dello Stato; Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica; Croce Rossa Italiana; Strutture del Servizio Sanitario Nazionale; Corpi Nazionali Selezionati Alpini
- Organizzazioni di Volontariato

Non dimentichiamoci i cittadini! Cittadinanza attiva Comunità resiliente

Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966

38 morti

Quindi Resilienza =

... saper reagire...

La Resilienza è un termine che è entrato in uso da qualche anno, anche se il significato di protezione civile, in particolare la prima azione di salvataggio finalizzata ad una sua stessa, a livello territoriale, in Regione Lombardia.

Valutare la Resilienza, per un determinato ambito territoriale, corrisponde a definire quanto tale sistema sia in grado di resistere ad una sollecitazione determinata da eventi calamitosi più o meno intensi e sia in grado di reagire, a tale evento, attuando una pronta risposta.

Il concetto di Resilienza, sia direttamente o indirettamente, si riferisce a un sistema, di cui il cittadino è parte integrante, e si agisce al fine della resilienza, la cui adeguata e radicata valutazione contribuisce ad aumentare, a distanza, il grado di resistenza di un determinato territorio.



FAD Formazione a distanza

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



The screenshot shows the homepage of the FAD (Formazione a Distanza) platform. At the top, there is a navigation bar with the logo of the Regione Lombardia and links for Home, Assistenza, and Requisiti. The main content area is divided into several sections:

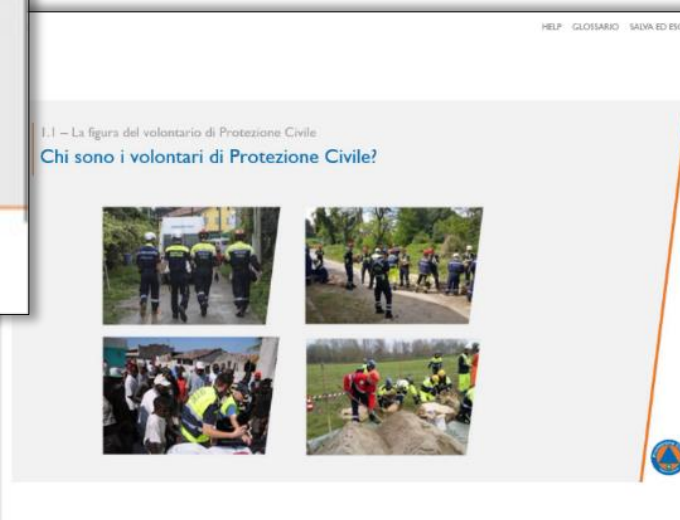
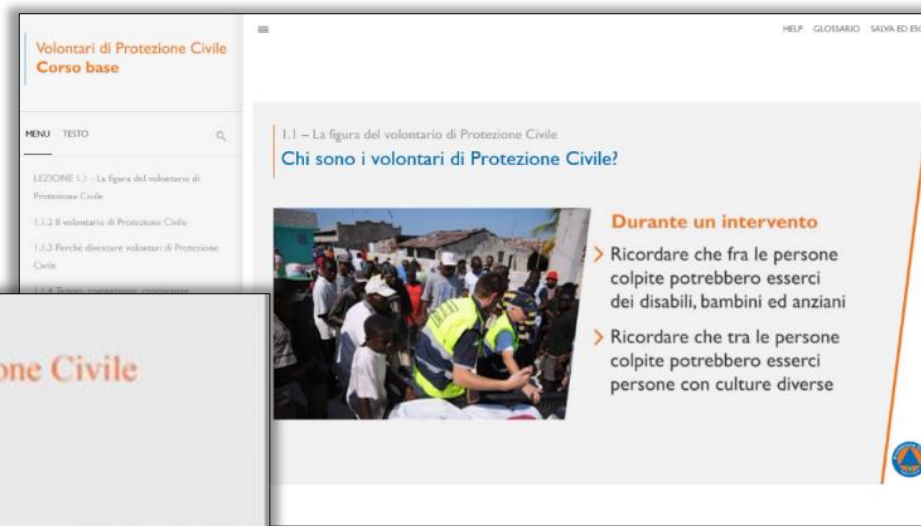
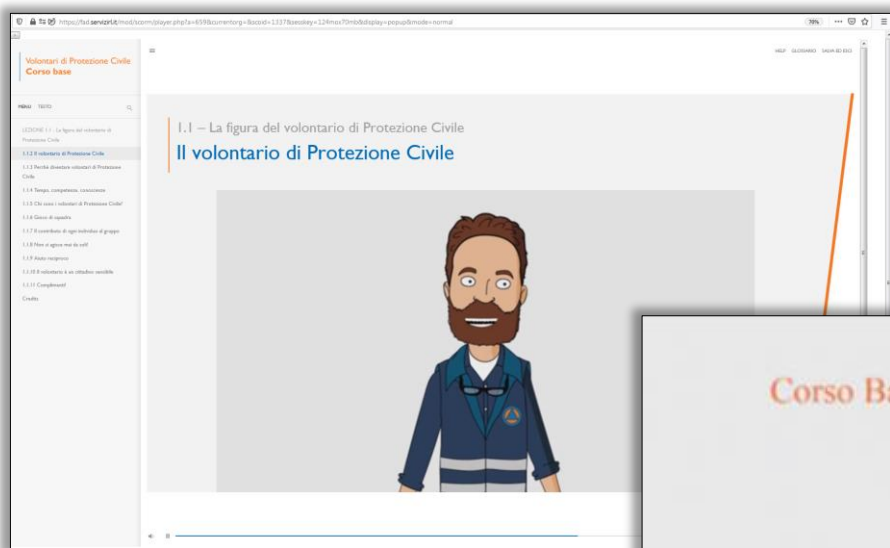
- Benvenuto!**: A welcome message explaining that the FAD platform is an integrated environment for providing multimedia training services, allowing users to organize their learning time according to their needs.
- I servizi**: A list of services available on the platform, including Tutorials, Educational Pills, Virtual Classroom, Streaming Events, Forum, Chat, Wiki, and FAQ.
- Login**: A section for user authentication, featuring input fields for Username and Password, a 'Ricorda username' checkbox, a 'Login' button, and a link for 'Hai dimenticato lo username o la password?'.
- Registrati**: A section for new users to register, with a green arrow pointing to the registration link.
- Accesso con SPID o SMART CARD**: A section for users with digital credentials, featuring the SPID logo and a 'Come si usa' link.

<https://fad.servizirl.it>



Corsi Base A1 FAD (online)

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





Struttura del corso: 7 moduli

Modulo 1
Da cittadino
a volontario
di Protezione Civile



Modulo 4
La comunicazione
in Protezione Civile



Modulo 7
Le specializzazioni
del volontariato



Modulo 2
Il Sistema
di Protezione Civile



Modulo 5
I Rischi



Modulo 3
Strutture operative
nazionali del Sistema
Protezione Civile



Modulo 6
Gestione emergenza



Glossario

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim...	Princ... ...
bibliog...	Sitog... E...

Allarme. s. m. [sostantivazione della locuz. all'arme, comando militare]. – 1. Comando o segnale per ordinare alle truppe d'impugnare le armi e tenersi pronte per affrontare un pericolo: dare, suonare, ordinare l'a.; al primo, al secondo a.; estens., segnale di pericolo in genere: grida di a.; segnale d'a.; a. aereo, dato di solito con il fischio delle sirene, per avvertire dell'approssimarsi di un'incursione aerea (con questa accezione, per estens. e spesso con uso assol., anche la durata del pericolo: durante l'a. tutte le luci dovevano essere spente; dare il segnale di cessato a.; anche fig.: cessato a., miasuocera non viene più); falso a., anche fig., notizia falsa, voce infondata o sim., che provoca un timore ingiustificato; campanello d'a., in senso proprio fig.,

v. campanello.

Fonte: [Treccani](#)

Allerta. locuz. av. – Grido o esortazione di controllo delle sentinelle fra loro; per estens., nel linguaggio corrente, voce d'incitamento a fare attenzione, a essere vigili, o, meno com., ad alzarsi, a operare; com. anche la locuz. stare all'erta, vigilare, tenersi pronti a prevenire o affrontare un pericolo. Come s. f., allerta (ma più com. preallarme), segnale di pericolo di incursioni aeree, precedente all'allarme; anche estens., essere, mettere in stato di allerta, di allarme.

Fonte: [Treccani](#)

Calamità. [dal lat. calamitas -atis]. – Disgrazia, sventura; si dice spec. di evento funesto che colpisca molte persone: le pubbliche c. (per es. guerre, pestilenze, nubifragi, ecc.); il terremoto di Messina fu una grande c.; scherz.: quel libro, quell'uomo è una vera c. pubblica.

Fonte: [Treccani](#)

Capacità. L'insieme di tutti gli elementi di forza, gli attributi e le risorse disponibili all'interno di una organizzazione, di una comunità o di una società per gestire e ridurre i rischi di disastro e rafforzare la resilienza.

Annotazione: la capacità può includere le infrastrutture, le istituzioni, la conoscenza e le competenze umane, e gli attributi collettivi quali relazioni sociali, leadership e amministrazione. La capacità di reazione (coping capacity) è la capacità delle persone, delle organizzazioni e dei sistemi, utilizzando le competenze e le risorse disponibili, di affrontare condizioni avverse, rischi e disastri. Essa richiede consapevolezza continuativa, risorse e buona gestione, sia in tempi ordinari sia durante i disastri o condizioni avverse. La capacità di reazione contribuisce alla riduzione dei rischi.

Fonte: [Prevention Web](#)

10 pag

Catastrofe. s. f. [dal lat. tardo catastrōpha, catastrōphe, gr. καταστροφή, propr. «rivolgimento, rovesciamento», der. di καταστρέφω «capovolgere»]. – 1. Nome dato da alcuni scrittori antichi (e impropriamente attribuito ad Aristotele) alla soluzione, di solito luttuosa, del dramma. 2. estens. Esito imprevisto e doloroso o luttuoso di un'impresa, di una serie di fatti; grave sciagura; improvviso disastro che colpisce un'azione, una città, una famiglia, un complesso industriale o commerciale, ecc.: la spedizione si risolse in una vera c.; è successa una c.; causare, provocare una c.; grave c. per il deragliamento di un treno. In usi iperbolici e scherz.: ogni tentativo di parlarle è fallito: è stata una vera c.; anche di persona che provoca danni: rompe tutto quel che tocca, questo ragazzo è una vera c.! (cfr. l'uso analogo e più com. di disastro). 3. In matematica, il termine si riferisce soprattutto allo studio della morfogenesi biologica, col sign. di interruzione del continuo, rottura di un equilibrio morfologico e strutturale, e poi generalizzato in quello di processo di morfogenesi (creazione e distruzione di assetti morfologici di qualsiasi tipo), rappresentabile matematicamente su uno spazio topologico. In partic., teoria delle c., complessa teoria formulata dal matematico fr. René Thom (1923- 2002), applicabile allo studio di tutti quei sistemi il cui comportamento muta in modo discontinuo al variare in modo continuo di un certo insieme di parametri, mentre non subisce alterazioni qualitative per piccole variazioni di tali parametri (ipotesi di stabilità strutturale); punti di c. (o insieme di c.), insieme di punti (costituenti superfici regolari) che separano le diverse forme di un sistema e il cui attraversamento corrisponde alla morfogenesi, cioè al cambiamento discontinuo del comportamento del sistema e quindi della forma preesistente (c. elementare).
Fonte: Treccani



Parole scelte

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... Sitog... E...

- Allarme
- Allerta
- Calamità
- Capacità
- Catastrofe
- Centro Funzionale Centrale e Decentrato
- Colonna mobile
- Crisi
- Danni (da disastro)
- Disastro
- Emergenza
- Esposizione
- Gestione dell'emergenza.
- Gestione del rischio (di disastri).
- Idrometeora
- Impatto (di un disastro)
- Incertezza
- Infrastrutture critiche
- Legislazione concorrente
- Misure di prevenzione strutturale
- Misure di prevenzione non strutturale.
- Mitigazione
- Ordinanza contingibile e urgente
- Ordinanza di protezione civile
- Pericolo
- Perdite economiche
- Perdite economiche dirette
- Perdite economiche indirette
- Pianificazione di protezione civile
- Preparazione
- Prevenzione
- Prevenzione non strutturale (di protezione civile)
- Previsione
- Resilienza
- Rischio di disastri
- Rischio accettabile
- Rischio residuo
- Scenario
- Scenario d'evento
- Scenario di rischio
- Superamento dell'emergenza
- Valutazione del rischio di disastro



Riferimenti bibliografici

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferim... bibliog...	Princ... Sitog... E...

AA. VV. (2019) – Manuale per i volontari della campagna di comunicazione nazionale "Io Non Rischio". [http:// iononrischio.protezionecivile.it/wp-content/uploads/2019/02/manuale_selezione_formatori.pdf](http://iononrischio.protezionecivile.it/wp-content/uploads/2019/02/manuale_selezione_formatori.pdf)

Ambrosetti S., Campopiano F., Carpiello C., Conte C., Duro A., Tafilaj Z. (2019) – Il ruolo del Dipartimento della protezione civile nel ciclo di gestione delle crisi idriche. In: Note tecniche su crisi idriche, siccità e servizio idrico integrato, ISBN 978-88-998-7903-7, Utitalia, Roma.

Bertuccioli P. (2006) – Il governo delle piene nell'ambito del sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico (Direttiva 27 febbraio 2004). Atti I Giornata di lavoro SAFE (Sviluppo di un Ambiente Fluviale Eco-sostenibile) – Infrastrutture – Parma, 7 giugno 2006.

Bevilacqua P. (1996) – Tra natura e storia. Ambiente, economie, risorse in Italia. Donzelli Editore, 224 pp.

Blöschl, G., Hall, J., Parajka, J., Perdigão, R.A.P., Merz, B., Arheimer, B., Aronica, G.T., Bilbashi, A., Bonacci, O., Borga, M., Čanjevac, I., Castellarin, A., Chirico, G.B., Claps, P., Fiala, K., Frolova, N., Gorbachova, L., Gül, A., Hannaford, J., Harrigan, S., Kireeva, M., Kiss, A., Kjeldsen, T.R., Kohnová, S., Koskela, J.J., Ledvinka, O., Macdonald, N., Mavrova-Guirguinova, M., Mediero, L., Merz, R., Molnar, P., Montanari, A., Murphy, C., Osuch, M., Ovcharuk, V., Radevski, I., Rogger, M., Salinas, J.L., Sauquet, E., Šraj, M., Szolgay, J., Viglione, A., Volpi, E., Wilson, D., Zaimi, K., Živković, N. (2017) – Changing climate shifts timing of European floods. Science 357, 588-590. <https://doi.org/10.1126/science.aan2506>

Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Frodella W., Bardi F., Lagomarsino D., Di Traglia F., Moretti S., Proietti C., Pagliara P., Onori R., Corazza A., Duro A., Basile G., Casagli N. (2015) – Remote sensing as tool for development of landslide databases: The case of the Messina Province (Italy) geodatabase. Geomorphology, 249, 103-118.

Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Frodella W., Bardi F., Lagomarsino D., Di Traglia F., Moretti S., Proietti C., Pagliara P., Onori R., Corazza A., Duro A., Basile G., Casagli N. (2015) – The landslide geodatabase of the Messina Province: A tool in the civil protection emergency cycle. Rendiconti Online Società Geologica Italiana, 35, 70-73. DOI: 10.3301/ROL.2015.66.

Costruttori for C.A.S.E. (a cura di), L'Aquila (2010) – Il Progetto C.A.S.E., IUSS Press, 431 pp.

Di Bucci D. & Dolce M. (2019) – La scienza nel processo decisionale di protezione civile per la gestione dei rischi. In: Amato A., Flora G. & Valbonesi C. (Eds.), Scienza, diritto e processo penale nell'era del rischio. Capitolo X, 201-218. G. Giappichelli Editore.

Di Bucci D. & Savadori L. (2018) – Defining the acceptable level of risk for civil protection purposes: a behavioral perspective on the decision process. Natural Hazards, 90, 293-324. <https://doi.org/10.1007/s11069-017-3046-5>



Principali riferimenti normativi

LIBRO DI TESTO

2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferimenti bibliografici	Principali siti web

[Decisione n.420/2019/UE](#) – Decisione (UE) 2019/420 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2019, che modifica la decisione n. 1313/2013/UE su un Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

[Decisione n. 1313/2013/UE](#) – Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

[Decreto Legislativo n. 4/2020](#) – Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: "Codice della protezione civile".

[Decreto Legislativo n.1/2018](#) – Codice della Protezione Civile.

[Decreto Legislativo n. 49/2010](#) – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

[Decreto Legislativo n.152/2006](#) – Norme in materia ambientale.

[Direttiva 2007/60/CE](#) – Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

[Direttiva 2000/60/CE](#) – Direttiva quadro sulle acque.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 aprile 2019](#) – Istituzione della Settimana Nazionale della Protezione Civile.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014](#) – Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.

[Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004](#) – Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

[Legge n. 92/2019](#) – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

[Legge n. 353/2000](#) – Legge-quadro in materia di incendi boschivi.

[Legge n. 996/1970](#) – Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità-protezione civile.

[Legge n. 241/1968](#) – Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 27 febbraio 1968, n. 79, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei Comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968.



Sitografia essenziale

LIBRO DI TESTO	
2] Le fragilità dell'Italia + 5] I rischi di protezione civile	
6] Il ciclo della gestione dei rischi e le attività di PC	8] Gli interventi di PC in Italia e nel mondo
3] Una storia di eventi e di leggi	4] Organizzazione del Servizio Nazionale di PC
1] Cos'è la protezione civile	7] Il rapporto con l'Europa e con gli Organismi
9] Volontariato di PC e partecipazione dei cittadini	Glossario
Riferimenti bibliografici	Principi... Situazioni... E...

[AISCAT](#)-Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori

[ANAS](#)-Ente Nazionale per le Strade

[ANCI](#)-Associazione Nazionale Comuni Italiani

[ANPAS](#)-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

[Campagna Io Non Rischio](#)

[CIMA \(Fondazione\)](#)-Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

[CNVVF](#)-Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

[CNR](#)-Consiglio Nazionale Ricerche

[DGECHO](#)-Directorate General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations

[DGREGIO](#)-Directorate General for Regional and Urban Policy

[DPC](#)-Dipartimento della Protezione Civile

[EMS](#)-European Macroseismic Scale

[ENEL](#)-Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

[EN](#)-Ente Nazionale Idrocarburi

[ERCC](#)-Emergency Response Coordination Centre

[EUROSTAT](#)-Statistical office of the European Union

[FEMA](#)-Federal Emergency Management Agency

[GEM](#)-Global Earthquake Model

[INGV](#)-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

[ISPRA](#)-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

[ISTAT](#)-Istituto Nazionale di Statistica

[JRC](#)-Joint Research Centre

[OMS](#)-Organizzazione Mondiale della Sanità

[NEAMTWS](#)-North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System

[ReLUIS](#)-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica

[SIAM](#)-Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma

[SICURO+](#)-Sistema Informativo di Comunicazione del Rischio

[SNAM](#)-Società Nazionale Metanodotti

[SNPA](#)-Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente

[SNPC](#)-Servizio Nazionale della Protezione Civile

[TERN](#)-Rete Elettrica Nazionale

[TSUMAPS-NEAM](#)-Tsunami hazard MAPS for the NEAM region

[UNDRR](#)-United Nations office for Disaster Risk Reduction

E' un testo per grandi

Oggi parlo di Protezione civile



Va adattato





Macro messaggi

Secondarie Secondo grado (superiori)

Agire (imparare a fare qualcosa)

Secondarie Primo grado (medie)

Sapere (conoscere i rischi)

Primarie (elementari)

Salvarsi (autoprotezione)



Programma modulare

Secondarie Secondo grado (superiori)

Avvicinamento al volontariato

Secondarie Primo grado (medie)

Concetti di rischio piani emergenza

Primarie (elementari)

Riconoscere e salvarsi da pericoli



Programma modulare

Secondo grado

Fare un piano di emergenza comunale?

Che cosa è la protezione civile?

Faccio esperienza con i volontari?

Secondo grado (m)

Come si riconoscono i rischi, pericoli, vulnerabilità?

Piano di emergenza comunali?

Quali sono le forze locali che ci aiutano?

Primo (volontari)

Perché e come si verificano i fenomeni naturali, cosa succede quando diventano pericolo?

Cosa posso fare da solo per salvarmi?

Chi devo chiamare per chiedere aiuto?



... Domande ...





**Grazie per
L'attenzione**



71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-brugherio.it
www.anc-formazione.it
www.anc-beniculturali.ir